COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 16 febbraio 1934-XII - N. 40 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia, Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

L'indipendenza dell'Austria è condizione essenziale per l'equilibrio politico e la pace dell'Europa

ROMA, 15 (per telefono)

La rivolta scatenata in Austria dai sovversivi, che può ormai considerarsi finita, è perfettamente chiarita nelle sue origini e nella sua soluzione.

Essa costituisce purtroppo una drammatica tappa nello sviluppo della politica del Cancelliere Dollfuss, diretta a restaurare l'autorità e l'unità dello Stato per assicurarne l'indipendenza.

In questa politica, uno scontro decisivo con le organizzazioni socialiste era inevitabile. E' notorio che i socialisti erano riusciti a creare ed a conservare a Vienna e nella bassa Austria un sistema di governo proprio, con leggi, finanze, forze armate, burocrazia e direttive autonome ed estraneo a quelle del Governo centrale. Si è parlato di Stato. In verità questo era un paradosso politico creatosi in Austria dopo la guerra, tanto più grave in quanto nell'angusto territorio austriaco Vienna rappresenta non solo la Capitale ed il centro della vita nazionale, ma addirittura un terzo dell'intera popolazione e la fonte massima della sua finanza.

Era impossibile perpetuare questo paradosso, sopravvivente alla precipitosa degenerazione democratica compiutasi in Austria come in Germania nei primi anni della nuova Repubblica, senza condannare definitivamente l'Austria alla dissoluzione interna e all'impotenza internazionale.

Sotto questo aspetto, si può veramente dire che il problema del socialismo austriaco si presentava chiaro come un problema di ordine internazionale.

Sul socialismo austriaco hanno puntato nell'ultimo decennio molte delle correnti straniere che speculano sullo sfacelo dell'Austria per raccogliere l'eredità politica ed economica.

Il socialismo austriaco ha trovato al di là dei confini solidarietà più o meno nascoste, non soltanto di partiti ma di Stati. Ha trovato insomma le ragioni della sua forza e della sua arroganza, oltre che nella sua libertà di azione, e nella debolezza dei passati regimi austriaci, nella protezione che gli è venuta dalle zone straniere al servizio di quella sciagurata politica di accaparramento dell'Austria che oggi, sotto l'imperio dei nuovi fatti comincia ad essere rettificata.

Le ultime prove di questa verità si trovano nel linguaggio assistenziale offerto al socialismo austriaco contro la politica pacificatrice del Cancelliere Dollfuss fino a questi ultimi giorni da più di un giornale in più di un Paese. Si trovano altresì negli accertamenti ora in atto sulla provenienza di una parte dell'abbondante materiale bellico del quale hanno potuto disporre le roccheforti socialiste. Si trovano infine nella direzione della fuga presa ieri dai più responsabili Capi del socialismo austriaco.

E' necessario fissare queste premesse, non per scopi polemici ma per la necessità, che è urgente, di un ritorno di taluni Stati al senso preciso della responsabilità e a una maggiore disciplina e sincerità di azione.

Quando si ricordi l'insidiosa chiassata internazionale inscenata sulle armi di Hirtenberg, e la si metta in rapporto con l'attuale scoperta di armi e di munizioni fornite al movimento austriaco, che operava contro lo Stato, da Paesi che furono alla testa della manovra, si ha ragione di parlare di questa responsabilità internazionale.

Il Cancelliere Dollfuss era comunque deciso a stroncare nettamente e definitivamente il socialismo austriaco e le sue formazioni antistatali.

La valutazione della sua pericolosità si è dimostrata nei fatti più che fondata. Uomini come Dollfuss e Fey, risoluti a difendere a qualunque costo, e soprattutto pagando di persona, la causa dell'ordine civile e il principio dello Stato nazionale contro l'operante minaccia sovversiva, meritano l'omaggio che è dovuto a quanti, in veste precise e indorogabili responsabilità di Governo, abbiano presente nell'ora del pericolo il loro supremo dovere: la salvezza della Patria.

Era in realtà per la rovina dell'Austria che la social-democrazia cospirava, epperò la risposta alla tracotante provocazione, risposta decisa e virile, non poteva essere diversa da quella che Dollfuss e Fey hanno data.

Triste lo spettacolo delle vittime e delle rovine seminate dalla criminosa follia dei rossi, ma dura legge della necessità, posta in atto dai governanti austriaci, che mentre vota ormai all'inevitabile fallimento ogni ulteriore conato insurrezionale, interpreta rigorosamente la volontà del Popolo di salvare la Repubblica.

Altri compiti, altri obbiettivi politici il Cancelliere Dollfuss non poteva, e non doveva porre alla propria coscienza di cittadino ed alla propria responsabilità di Capo del Governo.

Il Governo di Dollfuss non è stato sorpreso dagli avvenimenti. — Nelle sue dichiarazioni alla «Reichpost», che prevedevano immediatamente l'azione della polizia austriaca nell'esplosione delle sanguinose giornate di Vienna, Linz e Steyr, il Cancelliere Dollfuss ha detto:

«*Da quando ho preso la direzione dello Stato ho avuto occasione di persuadermi che il nostro regime parlamentare si è logorato, e che la nuova Austria deve essere ricostruita su una nuova base corporativa. Non vogliamo avere nulla di comune colle idee marxiste bolscevizzanti, che hanno fatto tanto male al nostro Paese e non hanno mantenuto le promesse fatte alle classi operaie*».

I socialisti hanno voluto dar battaglia con le armi in mano. — Quest'ultimo loro errore ha provocato abbondante spargimento di sangue, ma ha accelerato il compito risolutivo di Dollfuss. In questo modo il Cancelliere potrà dedicarsi più liberamente al compito di risolvere le difficoltà di vario genere, economiche e politiche, che angustiano il suo Paese. Tali difficoltà trovano in larghissime zone dell'opinione pubblica europea larga, e cordiale attenzione.

L'Austria può oggi contare sulla simpatia delle grandi Potenze, disposte come per il passato ad appoggiare e facilitare coi mezzi migliori la sua ricostruzione economica.

Del pari appoggiato e considerato con simpatia è il coraggio con cui il Presidente del Consiglio austriaco ha lottato e lotta per la indipendenza del suo Paese, sforzandosi nello stesso tempo di riformare radicalmente il regime interno, in modo da sottrarlo ad ogni dannosa influenza promanante da partiti politici e da interessi elettoralistici e parlamentari.

Quanto alla posizione dell'Italia, essa è ben chiara, ed è stata resa nota ancora una volta, senza la più lontana ombra di equivoco, dal comunicato pubblicato dopo il colloquio di Riccione.

L'Italia non desidera in alcun modo intromettersi negli avvenimenti interni dell'Austria, ma essa insisto per l'indipendenza dell'Austria.

Essa deve necessariamente vedere con simpatia, pur non intervenendo nè direttamente nè indirettamente, l'espandersi della sua fede e delle sue nuove concezioni di vita al di là dei suoi confini.

Dati gli ostacoli di questo delicato e complesso momento, i compiti del Governo di Vienna non sono certo lievi.

Ritorno all'antico

Giunge notizia da Mosca che il Consiglio dei Commissari del Popolo, al fine di stimolare lo sviluppo delle scienze e di elevare la qualifica «degli studiosi», ha reintegrato, con recente disposizione, l'uso ufficiale dei gradi e dei titoli accademici che era stato abolito dalla rivoluzione bolscevica.

Il nuovissimo decreto stabilisce una vera e propria gerarchia dell'ingegno e della cultura. Gerarchia, o — a dir meglio — aristocrazia, nel senso più etimologico che la parola comporta: «prestigio dei migliori».

Sono istituiti due gradi accademici: «candidato» e «dottore»; e tre titoli universitari: «assistente», «docente», «professore».

L'U.R.S.S. riconosce, dunque, e sancisce solennemente il principio della proprietà privata! Non soltanto lo riconosce, ma gli rende pubblici onori. Quale proprietà privata, infatti, più genuina dell'ingegno? La proprietà privata economica non è che una conseguenza, che una filiazione di quella spirituale.

Ritorno all'antico. A Caterina? A Pietro il Grande? Più in là, signori: alla filosofica siepe di Gian Giacomo Rousseau. Dopodichè possiamo attenderci dall'«esperimento» comunista ogni genere di sorprese: anche quella di un «professore» che diventi Czar.

(dal «Popolo d'Italia»).

DOPO IL SUCCESSO DEL PRESTITO

L'alto elogio del Duce ai Prefetti

ROMA, 15

Il Capo del Governo ha mandato un telegramma a tutti i Prefetti, nel quale li elogia per l'opera da essi svolta - unitamente alle gerarchie provinciali del Regime - per il successo della conversione del Consolidato.

ROMA, 15 (per telefono).

Sarà appreso con generale compiacimento l'alto elogio tributato dal Capo del Governo ai Prefetti d'Italia per la collaborazione data in ogni provincia all'azione preparatoria per la conversione, azione di disciplina e di avvicinamento delle popolazioni cittadine e rurali ai provvedimenti governativi, spiegati con semplicità e tempestività.

Il Prefetto italiano in Regime fascista, libero dall'avvilente visione elettorale, ha elevato la sostanza e il tono della sua collaborazione allo Stato; ed è divenuto nella Provincia non soltanto il diretto interprete e propulsore di tutte le direttive ed iniziative che si dipartono dal Governo, ma anche elemento di continuità permanente e diretta fra la Nazione e lo Stato, nei compiti generali come in quelli particolari creati dai bisogni e dagli interessi locali.

Questa azione statale e nazionale i Prefetti assolvono con coscienza fascista, perchè sono tutti derivati direttamente dal Fascismo, perchè vengono dalle categorie che più si sono formate al senso della Nazione e dello Stato. Non è inutile ricordare, in questa occasione che fra i Prefetti del Regno in carica si contano 60 ufficiali di complemento, e fra essi 16 decorati al valore, con un complesso di 24 medaglie, di cui 14 d'argento e 10 di bronzo, dieci mutilati e sei volontari di guerra.

Espressione viva della Nazione e del Fascismo il Prefetto d'Italia rappresenta oggi lo Stato nella sua più vera e profonda entità.

Come si spegne il grande incendio
voluto dalla demenza demo-socialista

VIENNA, 15

Fino alle ore 10.30 in cui vi telefono, la situazione non ha subito ancora sensibili sviluppi. Dopo l'appello lanciato questa notte dal Cancelliere Dollfuss a mezzo della radio per annunciare il perdono generale a tutti coloro che, entro le 12 di oggi, si costituiranno volontariamente alle autorità, consegnando le armi, si nota una specie di armistizio; ciò che dovrebbe portare alla cessazione dell'inutile spargimento di sangue.

In genere si ha l'impressione che la pace possa rapidamente tornare dopo le tremende giornate di incubo e di sangue. Ha gradatamente contribuito a creare questo stato d'animo l'appello lanciato dal Cardinale Arcivescovo Innitzer.

Tutti i giornali del mattino pubblicano, in prima pagina l'ultimo invito fatto dal Cancelliere ai rivoluzionari, sottolineando come egli abbia parlato con calore e con umanità.

La «Raichspost» scrive che la sommossa marxista ha contribuito ad eliminare l'ultimo grande ostacolo che si frapponeva alla creazione di uno Stato autoritario cattolico tedesco in Austria.

Intanto la Direzione di Polizia ha proibito per la durata di cinque giorni la vendita di tutti i giornali politici germanici e cecoslovacchi. In città si nota una maggiore animazione e un quasi generale ritorno alla normalità.

Stanotte è stata eseguita a Vienna la seconda sentenza capitale nei confronti del comandante dei vigili al fuoco di Florisdorf, ing. Weissel, di 35 anni, che fino da studente militava nelle file estremiste del socialismo. Egli ha seguito con disprezzo il procedimento davanti al Tribunale ed è salito sul patibolo senza dir parola.

Durante il processo egli confessò che esistevano ordini da parte del borgomastro socialista di Vienna di armare gli addetti comunali nel caso di disordini. Il comandante in capo dei vigili ha però smentito recisamente questa affermazione.

Nella giornata di oggi avranno luogo parecchi altri processi davanti ai Tribunali marziali. A Vienna continuerà un processo sospeso ieri sera. A Graz compariranno davanti al Tribunale eccezionale 24 rivoluzionari, a Leoben 3, a S. Pölten 1.

La «Reichspost» dichiara, in un suo articolo, che un giornale di Bruna, il quale manteneva rapporti di amicizia con i socialdemocratici, pubblicò che la sommossa, preparata di lunga mano è scoppiata prima che tutti i preparativi fossero terminati.

Il giornale ufficioso chiede la liberazione di Vienna da tutte le bardature social-comuniste, fra l'altro anche l'allontanamento di tutti i nomi che ricordano il dominio dei rossi, come Ring del 12 novembre, Rione Carlo Marx, Rione Webel, ecc. Il giornale protesta indignato contro gli uffici voci che si sono moltiplicati in questi giorni e che mettono nervosismo fra le popolazioni con scopi più che evidenti.

Il giornale cita a questo proposito la notizia fantastica messa in circolazione che un esercito di «liberatori» sarebbe in marcia su Vienna. Secondo queste voci, esso sarebbe di 30.000, o addirittura 60 mila uomini. L'esercito sarebbe giunto già al Bisamberg e sarebbe comandato dai capi socialisti Otto Bauer e Giulio Deutsch che sono riparati all'estero. Del resto è certo che questi due capi dell'estremismo austriaco si trovano a Bratislava, al confine austro-ceco a poca distanza da Vienna.

Il ritorno alla calma

VIENNA, 15.

Dopo la grave tensione degli ultimi giorni, da ieri si nota il ritorno di una promettente calma. La città offre in genere il solito aspetto. L'obbligo della legittimazione per entrare nei quartieri interni della città non viene osservata più così severamente come nei giorni precedenti. Le trattorie e i caffè tornano ad essere frequentati. I cinematografi hanno ripreso ieri nel pomeriggio le rappresentazioni.

A proposito degli ultimi sviluppi in Austria, la «Reichspost» dichiara che in questi giorni il Popolo austriaco ha imparato a conoscere il vero valore della fede, della fusione degli spiriti e della sincera unità. «Nulla potrà spezzare la compattezza dei compatrioti, continua il giornale; noi non permetteremo a chicchessia di seminare la discordia tra noi e le Heinweren: ciò sia detto a tutti coloro che in questa discordia vorrebbero riporre le loro ultime speranze. La nostra unione è stata consacrata da sangue prezioso. Iddio ha difeso questo Paese ed ha premiato la fedeltà dei suoi abitanti. A testa alta, noi austriaci andiamo incontro all'avvenire».

I giornali viennesi del mattino mettono in grande rilievo l'ultimo appello umanitario del Cancelliere Dollfuss. La «Neue Wiener Extra Blatt» esprime l'augurio che le parole del Capo supremo della Chiesa, Cardinale Arcivescovo Innitzer e quelle del Cancelliere, invocanti la fine della tremenda lotta fra gente dello stesso sangue, siano un buon seme che valga a far ritornare nel Paese definitivamente la pace e la quiete.

«Ogni ora che passa, aggiunge il giornale, dovrebbe dimostrare quanto assurda e senza probabilità di successo sia divenuta la continuazione della politica di franco tiratore la quale non può che provocare nuove sciagure».

Un comunicato ufficiale

VIENNA, 15

L'agenzia telegrafica austriaca comunica: «L'azione di epurazione da parte delle forze del Governo nei sobborghi della Capitale è terminata.

La resistenza dei rivoltosi è cessata ovunque. La polizia sta ora cercando e sequestrando armi e munizioni in tutte le case del partito socialista: sono state scoperte mitragliatrici e munizioni nascoste perfino nelle stazioni delle tranvie municipali. I membri della Schutzbund sono in fuga.

Un'esecuzione capitale

VIENNA, 15.

Il comandante dei pompieri di Florisdorf ing. Weissel, che diresse il fuoco dei rivoltosi contro il Commissariato di polizia di tale distretto, e che il Tribunale straordinario aveva condannato a morte mediante capestro, è stato impiccato la notte scorsa.

Un'altra condanna a morte

VIENNA, 15.

In prosecuzione del procedimento definitivo della Corte marziale contro il garzone Roberto Kulah di 22 anni, è stato oggi pronunziata la sentenza che, riconoscendone la colpabilità, lo ha condannato alla pena di morte mediante capestro.

La Cecoslovacchia fomentatrice della rivolta

BUDAPEST, 15

Il «Fueggetlenseg» sotto il titolo: *Le truppe di Dollfuss hanno debellato definitivamente in tutta l'Austria la sollevazione marxista*, scrive che gli operai socialisti ingannati si sono valsi di armi cieche.

Il «Budapestj Hirlap» scrive che giovedì si inizierà in Austria l'applicazione della riforma costituzionale, ed aggiunge: il Governo ha vinto il pericoloso nemico interno, appoggiato dall'estero, e può ora concedere grazia a coloro che, inconsciamente trascinati nella lotta, si ravvederanno. Auguriamoci che l'atto di clemenza apra un periodo di benessere per il Popolo austriaco, tanto provato.

Il «Pesti Hirlap» scrive che la battaglia è vinta, ma la partita non è finita. Dollfuss dovrà tendere a rafforzare l'esercito, la gendarmeria e la polizia, tanto da affrontare qualsiasi altra organizzazione armata.

Il «Nemzeti Ujsag» afferma che la Cecoslovacchia, che sente prossima la propria fine, semina discordia e disordine negli altri Paesi, perchè sa bene che potrà esistere solo fino a che l'Europa sarà dominata dal caos.

La preparazione della rivolta
I morti sarebbero 1500

LONDRA, 15.

Gli avvenimenti in Austria continuano ad essere in primo piano in tutta la stampa. Tutti i corrispondenti da Vienna, riferendo le cronache dei conflitti di ieri e riportando che da calcoli non controllabili il numero dei morti avrebbe raggiunto un totale che si aggirà intorno ai 1500, concordano nell'affermare che la resistenza dei socialisti austriaci può considerarsi già di fatto finita.

Il «Times» mette in particolare rilievo la scoperta di depositi di armi e di munizione nella massima parte degli edifici abitati od occupati da socialisti, depositi che dimostrano da quanto tempo e con quanta cura si preparassero a conflitti armati contro il Governo.

L'amnistia offerta da Dollfuss ieri è messa altresì in particolare risalto dalla maggioranza dei corrispondenti. Il «Times» mette in rilievo che nei circoli italiani l'azione di Dollfuss è vista con soddisfazione, in quanto si è convinti che essa rafforzerà la posizione del Cancelliere austriaco che ha non solo posto fine all'anomalia di una Capitale nelle mani dei socialisti ostili al Governo centrale, ma è servita altresì di ammonimento ai «Nazi» austriaci germanofili.

A proposito dell'appello delle «Trade Unions» e del partito laburista in favore dei socialisti austriaci, la stampa conservatrice mette in rilievo che il deputato conservatore Procter presenterà oggi alla Camera dei Comuni una interrogazione diretta a chiedere al Governo di comunicare ufficialmente all'Austria che esso disapprova l'appello socialista, che si presta ad essere interpretato come un incitamento alla guerra civile ed una illecita ingerenza negli affari interni di un Paese amico.

I commenti francesi

PARIGI, 15

I commenti alla situazione austriaca continuano animatamente e sono concordi nel riconoscere la necessità di un intervento delle grandi Potenze per impedire l'assorbimento dell'Austria da parte della Germania. L'«Ordre» scrive che per quanto torbide siano le prospettive austriache, le Potenze occidentali posseggono i mezzi per rischiarare l'avvenire. Esse non hanno che da prendere molto nettamente posizione in favore del Cancelliere Dollfuss, ed adottare un atteggiamento che non provochi con troppa ostilità le Heimwehren a gettarsi nelle braccia del Reich. Ma importa affrettarsi, o rinunciare a quella specie di atonia di cui sembrano colpiti, in tale materie, i diplomatici delle Potenze.

Il «Jour» dice che anche se i socialisti, vinti, non passano al campo hitleriano come alcuni giornali ungheresi temono, Dollfuss e le sue alleate Heimwehren dovranno disputare la loro dittatura agli uomini di Berlino.

L'«Ere nouvelle» scrive che il dovere di tutti i partiti in Austria era quello di lottare contro l'egemonia tedesca. Era loro dovere verso l'Austria, ma anche verso l'Europa, poichè se la realizzazione dell'Anschluss significa la fine dell'Austria, essa comporta anche il rischio immediato di una guerra per tutta l'Europa. Auguriamoci che i partiti austriaci si rendano conto dei loro errori — aggiunge il giornale — e auguriamoci più che mai che la Società delle Nazioni appena dovrà decidere del conflitto austro-tedesco dia prova di chiaroveggenza e di spirito di decisione prendendo misure efficaci e dimostrando la fermezza necessaria per scartare il più grave pericolo che da 15 anni abbia minacciato l'ordine. Mentre i diplomatici giuocano a rimpiattino — dice l'«Homme libre» — gli avvenimenti precipitano a Vienna. Domani forse l'indipendenza austriaca sarà perduta. Ora non bisogna ingannarsi sul fatto che la perdita di tale indipendenza genererà fatalmente la guerra.

La Camera francese vota pel Governo

PARIGI, 15

La seduta di oggi alla Camera si è svolta tranquilla. Doumergue ha dato lettura della dichiarazione ministeriale, applaudito ad ogni frase dalla Camera, eccettuati i socialisti ed i comunisti, i quali ultimi hanno fatto qualche tentativo di provocare tumulti, tentativo subito dominato dal Presidente del Consiglio. Nella dichiarazione ministeriale il Governo dichiara di essere stato costituito allo scopo di realizzare una tregua tra i partiti dopo gli avvenimenti dolorosi degli ultimi giorni.

La camera con 402 voti contro 125 ha accordato la fiducia al Governo decidendo il rinvio delle interpellanze.

Gravi disordini a Madrid
Negozi saccheggiati - L'incendio d'una scuola

MADRID, 15

Malgrado le grandi misure di precauzione adottate dalle autorità sono avvenuti alcuni disordini nei quartieri popolari della Capitale, ove la folla ha preso d'assalto alcuni negozi di commestibili saccheggiandoli.

Altri tentativi del genere furono sventati dal pronto accorrere di rinforzi di polizia. Una scuola cattolica è stata incendiata nel rione Canilias; in alcuni casi i rivoltosi hanno tentato di opporsi alla forza pubblica che ha reagito vivacemente.

***

MADRID, 15.

Si assicura che il Ministro degli Esteri Romero sottoporrà al Consiglio dei Ministri di domani la questione sorta in conseguenza del discorso pronunziato domenica scorsa dal Nunzio Pontificio mons. Tedeschini nella Cattedrale ove alla presenza del corpo diplomatico, ha fatto rilievi che il Governo considera come critiche al regime repubblicano della Spagna.

A quanto si sa, il Ministro Romero intende sostenere che un rappresentante diplomatico non deve abbandonarsi in un discorso di carattere religioso ad affermazioni e rilievi di natura politica, soprattutto poi se ostili al regime del Paese presso il quale è accreditato.

La questione acquista maggiore delicatezza, secondo alcuni ambienti della capitale, per il fatto che proprio il Ministro Romero rappresenterà la Repubblica spagnola nelle prossime trattative per la conclusione di un concordato con il Vaticano.

Il Gabinetto di Praga subisce un rimpasto

PRAGA, 15.

Il Gabinetto Malipetr ha presentato le dimissioni e si è subito ricostituito con l'uscita dalla coalizione governativa del Ministro del commercio Matoušek, rappresentante il partito nazionale democratico e dell'indipendente Ministro dell'interno Cerny. Benes è rimasto Ministro degli esteri.

***

Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge con il quale viene stabilito ad un sesto il contenuto-oro della corona cecoslovacca. Il progetto prescrive che la Banca nazionale abbia una copertura della circolazione almeno del 25 per cento oltre agli impegni a vista. La copertura è ora esclusivamente aurea, mentre fino ad ora era del 30 per cento in oro e in divise auree.

Il Governatore della Banca nazionale Pospisil ed i due Direttori Novak e Kucera si sono dimessi dai rispettivi incarichi per manifestare il loro dissenso per tale operazione valutaria promossa dal Governo. La borsa delle divise rimane chiusa e fino a nuovo avviso le transazioni in valute straniere sono interamente sospese.

ROMA, 15

Oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto dalle ore 16 alle 19 la quarta riunione della sessione dell'anno XII.

La prima fase elettorale

ROMA, 15 (per telefono).

Si è conclusa la serie delle riunioni indette dalle Confederazioni nazionali per proporre al Gran Consiglio i candidati per il Collegio Unico nazionale, giusta le disposizioni del R. D. 19 gennaio, che scioglieva la Camera, indicendo le elezioni per il 26 marzo 1934-XII.

Iniziato coi primi del corrente mese vi hanno partecipato 10 mila persone, appartenenti a tutte le forze economiche e produttive.

Si è chiusa in tal modo la prima fase elettorale senza quelle deprecate forme di esasperazione che caratterizzavano in passato la preparazione elettorale.

Diecimila persone delle confederazioni lavorative o produttive, delle tredici correnti nazionali, hanno dato motivo ai commissari delle varie confederazioni di segnalare alle organizzazioni prescelte le direttive per l'azione da svolgere al fine di dare alle associazioni sindacali quel potenziamento necessario affinchè possano pienamente assolvere alle funzioni ad esse demandate, ed hanno in pari tempo confermato che la legge elettorale risponde pienamente alla concezione fascista, per la quale la elezione dei deputati non è un carnevale di vanità o un'affannosa corsa alla medaglietta, bensì una selezione di uomini sui quali giudicherà in definitiva il Gran Consiglio del Fascismo.

I dirigenti dell'Associazione artiglieri ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 15.

Stamane il direttorio dell'Associazione artiglieri in congedo e i vari delegati regionali dell'Associazione, accompagnati da S. E. Buffarini, si sono recati a palazzo del Littorio, dove sono stati ricevuti dal Segretario del Partito.

La statistica della disoccupazione

ROMA, 15

La statistica della disoccupazione, compiuta in base alle direttive del Capo del Governo sulle rivelazioni degli Uffici provinciali di collocamento, raccolte e coordinate dagli Uffici provinciali dell'economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni, al centro, dà per il mese di gennaio i seguenti risultati: invece di 1.132.257 disoccupati esistenti al 31 dicembre scorso al 31 gennaio si registrano 1.157.418 disoccupati dei quali 909.904 uomini e 248.514 donne. Tale numero, suddiviso per compartimenti, risulta come segue:

Piemonte, 98.473 - Liguria 34.086 - Lombardia 245.825 - Venezia tridentina 15.790 - Venezia euganea 157.301 - Venezia Giulia e Zara 43.772 - Emilia 197.454 - Toscana 61.583 - Marche 17.794 - Umbria 6.986 - Lazio 38.711 - Abruzzi Molise 16.995 - Campania 56.621 - Puglie 40.183 - Lucania 7.957 - Calabria 34.024 - Sicilia 61.027 - Sardegna 22.846.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: agricoltori, salariati, braccianti e maestranze specializzate 333.081 - Industrie estrattive 32.799; dell'alimentazione 18.553; siderurgica, metalliche e meccaniche 111.006; edilizie stradali 349.528; idrauliche, del gas ed elettriche 10.226; tessili, dell'abbigliamento 94.511; del legno, arredamento 52.191; chimiche e del vetro 22.335; carta e stampa 12.134 dello spettacolo 15.714; esercizi pubblici 26.439; aziende commerciali 51.766; aziende private di comunicazione 28.084.

In confronto delle risultanze al 31 dicembre 1933 XII si rileva quindi un aumento nel numero dei disoccupati uomini 29 015 ed una diminuzione della disoccupazione femminile di 2.854 ed in conseguenza un aumento complessivo di 26.161 unità. I disoccupati al 31 gennaio 1933 erano 1.225.470.

I postelegrafonici di Gorizia alla memoria di Vittorio Locchi

GORIZIA, 15.

Nella ricorrenza dell'annuale della morte di Vittorio Locchi, cantore della sagra di Santa Gorizia, i postelegrafonici goriziani, a nome dei colleghi di tutta l'Italia, hanno deposto corone di alloro ai piedi della lapide dedicata al Poeta nei giardini pubblici.

La crisi della Società delle Nazioni rilevata al congresso di Bruxelles

BRUXELLES, 15.

Sotto la presidenza del delegato italiano ministro Amedeo Giannini si è tenuta oggi a Bruxelles la seduta inaugurale del congresso dei delegati dell'Unione internazionale delle associazioni per la Società delle Nazioni, al quale sono rappresentate 33 Nazioni. Il discorso inaugurale è stato pronunziato dal delegato italiano, accolto da unanimi approvazioni. Hanno poi parlato varii altri oratori, che sono stati unanimi nel rilevare le deficienze e lo stato di crisi attuale della Società delle Nazioni.

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

"Che cosa diresti al Duce, se tu potessi parlargli?,,

«Il Balilla», il simpatico ed attraente settimanale edito dalla Presidenza centrale dell'O.N.B. e dedicato ai Ragazzi di Mussolini, ha bandito fra le scolaresche italiane un originale concorso. Le norme relative sono state pubblicate sui nn. 3 e successivi del giornale stesso. Si tratta di rispondere con sincerità di pensiero e di espressione a questa domanda: «Che cosa diresti al Duce, se tu potessi parlargli?». La collaborazione è libera a tutti gli scolari e le tre risposte migliori, oltre che essere pubblicate sul settimanale succitato, saranno premiate dalla Presidenza centrale dell'O.N.B.

Abbiamo voluto fare una prova in città, con elementi disparati e abbiamo sottomano un centinaio di risposte talune veramente interessanti che siamo certi di far cosa gradita, rendendole di pubblica ragione.

La domanda, lascia la maggioranza perplessi, attoniti e, se in tutti si nota questo desiderio infinito di sentire da vicino la voce possente del Duce e di vedere l'espressione del suo sguardo magnetico, tutti però son d'avviso che mancherebbe loro il coraggio di parlargli e tutte le espressioni che sentono sgorgare dal cuore, morrebbero sulle labbra. Uno solo, su cento, dice: «Forse avrei la forza di gridare: Viva il Duce».

Si invidiano generalmente i fanciulli romani perchè hanno ogni tanto la fortuna di vederlo. Due orfani di genitori hanno espressioni che toccano veramente: «Qual cruccio per me l'aver perduto i genitori che non hanno avuto la fortuna di vivere sotto un simile Capo», dice uno; e «Vorrei che mi insegnasse a venerare i genitori e ad amare la scuola come ha fatto e fa Lui», dice il secondo.

Passato il primo sbigottimento, quando le labbra possono aprirsi, ecco in tutti un inno d'amore e di ammirazione: è l'inno delle pupille del Regime, è l'espressione più sincera del popolo italiano: «Vorrei dirgli quanto noi bimbi d'Italia lo amiamo, quanto noi Balilla lo ammiriamo per tutto quello ch'Egli ha fatto per noi piccoli, per i nostri babbi, per la nostra Patria».

Segue il fervido, affettuoso ringraziamento «per aver dato una Patria agli italiani», «per aver risollevato le nostre sorti», perchè ha fatto grande l'Italia come ai tempi antichi. «Sul Reno, sul Danubio, dall'Atlantico al Nilo, attraverso il Sahara, le aquile imperiali di Roma erano segni di benessere, di civiltà e di gloria; i Fasci Littori si sostituiscono ad esse, sicchè come allora, più di allora, questi simboli di Roma sono volontà, genio, forza e potere; qualità che Voi, o Duce, impersonate e delle quali oggi il mondo abbisogna per reggersi e continuare»; ecco quanto direbbe un caposquadra di undici anni.

Non mancano le promesse, come si fanno al papà, al più buon papà: «Gli giurerei di crescere buono e bravo, di non dargli dei dispiaceri, come qualche cattivo», «di portare con fierezza la mia divisa fregiata dalla Croce al Merito», «di far qualunque sacrificio, anche personale, per renderlo contento ed alleviare la sua nobile fatica». Quante lezioni per noi grandi!!

Parecchie sono poi le richieste «d'esser nominato Capo Squadra» o «di dare un po' di lavoro al babbo perchè ci troviamo in condizioni misere» o il regalo d'una divisa di Balilla».

Un ragazzetto pieno di sentimento, chiederebbe di essere nominato moschettiere del Duce: «Oh se mi fosse concesso di chiedergli una grazia!, egli dice, gli domanderei di poter diventare, non fosse che per un istante, moschettiere di guardia alla Sua persona, per udire dalla sua bocca una parola sola di comando e di lode», e più sotto: «Sono piccolo ancora, ho solo nove anni, ma spero che Iddio mi conceda in un non lontano avvenire la gioia di poter vedere il mio Duce e la forza di dirgli tutto quello che il mio cuore sente per Lui».

Tutti finiscono inneggiando ed invocando le benedizioni celesti. «Dio salvi sempre il Duce», «Che la Madonna Gli doni la salute», «Noi balilla con i nostri fratelli e i nostri padri Vi seguiamo: continuate Duce nostro, la vostra opera: Dio vi protegga ora e sempre».

Questo vorrebbero dire al Duce i Balilla friulani, tutti i Balilla d'Italia. E' un grido unanime di amore, di ammirazione, di devozione profonda ed imperitura all'Uomo che assomma in sè tutti i destini d'Italia e che di questi destini ne è l'iniziatore, l'apostolo il Duce.

PAX

Attività sanitaria

La direzione sanitaria ha inoltrato durante il mese di gennaio u. s. alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla le seguenti pratiche di infortunio per la corrisponsione del sussidio stabilito dal regolamento per le concessioni assistenziali, annesso alla Cassa Mutua «Arnaldo Mussolini»:

Piccola Italiana Macor Ada, Cividale — balilla Montina Francesco, Cervignano — b. Mazzili Orlando, Prepotto — b. Molinaro Mario, Forgaria — avanguardista Minardis Vittorio, Amaro — b. Menis Mario, Treppo Grande — b. Marcatti Luigi, S. Giorgio di Nogaro — p. i. Noacco Giuseppina, Taipana — p. i. Nobile Erminia, Basiliano — b. Nadalini Giuseppe, Gemona — p.i. Odorico Pia, Cividale — p.i. Pivotti Iride Enemonzo — b. Piputto Luigi, Attimis — av. Pediroda Emilio, Valvasone — b. Rosenwerth Valentino Tarvisio — b. Reinor Nello, Nimis — b. Riva Pietro, Maiano — p.i. Straugolini Giovanna, Attimis —av. Tempo Mario, S. Maria la Longa — p.i. Verardo Armelinda, Brugnera — p.i. Vavattini Luigia Fiume Veneto — b. Zanutto Regolo, Ragogna — p.i. Alba Angela, Sesto al Reghena — b. Antoniutti Tito, Nimis — av. Amore Cosmo, Tarvisio — b. Basso Gino, Fagagna — p.i. Bertolisso Maria, Teor — b. Bertuzzi Giuseppe, Fagagna — g.i. Bertolini Maria, Cercivento — b. Braida Gino, Travesio — p.i. Bozzo Nella Fiume Veneto — b. Buttazzoni Ivo, Verzegnis — b. Comelli Luigi, Cervignano — b. Cella Giannino, Forni di Sopra — av. Di Santolo Ezio, Trasaghis — b. Di Paoli Adelchi, San Daniele — b. Dal Cin Gino, S. Vito al Tagliamento — av. Fanioni Olvino, Pozzuolo del Friuli — p. i. Guriani Antonia, Gemona — b. Kassin Giuseppe, Tarvisio — b. Lestani Giovanni, Cividale — b. Leschiutta Cesare, Valvasone — b. Lepre Eligio, Gemona — av. Marzullo Aldo, Remanzacco.

Avanguardisti sciatori ad Asiago

Lunedì mattina, accompagnati dal C. M. Mario Bernardinis, sono partiti per Asiago trenta avanguardisti appartenenti ai comitati di Udine, Tarvisio, Malborghetto, Tolmezzo, Paluzza e Pontebba, che rappresentano il Friuli alle gare nazionali per avanguardisti.

Siamo certo che i nostri organizzati, scelti dopo opportune selezioni e preparati alla non facile prova, sapranno mantenere alto il nome del Friuli non solo per disciplina ma anche per valentia nell'esercizio dello sci.

Brillante affermazione degli Avanguardisti ad Asiago

Ancora una volta i nostri baldi Avanguardisti hanno saputo affermarsi nell'Agone Sportivo piazzandosi al 5.o posto nella Gara di sci per Avanguardisti ad Asiago, per la disputa della «Coppa Balilla» che ha visto in lizza 72 pattuglie.

Ai nostri baldi giovani: Tassatti Pietro, Lazzara Guglielmo, Menchil Ediziano, Bellina Angelo e Ortis Umberto, tutti da Paluzza, il compiacimento più vivo e l'augurio più fervido di nuove vittorie.

Cento per cento

E' stato ottenuto il tesseramento totalitario all' O. N. B.:

A SACILE: Nella Scuola di Avviamento Professionale, nel R. Istituto Tecnico Inferiore, nel R. Istituto Magistrale e nella Scuola di Metodo.

A PALUZZA: Nel R. Corso Biennale di Avviamento Professionale.

A LIGOSULLO: Nelle Scuole Elementari.

A TREPPO GRANDE: Nelle classi dirette dall'insegnante signorina Romilda Boschetti.

La Presidenza Provinciale si compiace vivamente con i signori Presidi, Direttori ed insegnanti delle suddette Scuole.

Attività culturale
La commemorazione del cantore di S. Gorizia

Ricorre oggi il decimo settimo anniversario della morte di Vittorio Locchi, il combattente cantore della Sagra di Santa Gorizia.

La figura spirituale e politica di questo glorioso italiano, i cui forti componimenti poetici, pervasi da una travolgente ansia di lirismo patriottico, rispecchiano la vera anima del soldato d'Italia, non poteva non essere illustrata e degnamente commemorata ai nostri giovani.

Pertanto domenica ventura, nella palestra della Casa del Balilla — alle ore 9,30 — le legioni Moschettieri e Marinaretti si raduneranno al completo, e ad esse il camerata Ottavio Valerio parlerà di Vittorio Locchi offrendo ai giovani ascoltatori un ritratto vivo ed efficace del glorioso Caduto, e declamando i brani più salienti di quella che giustamente può definirsi la più bella e più popolare lirica del Poeta: la Sagra di Santa Gorizia.

Voi dovete vivere ogni istante della vostra vita con la fede tesa verso i destini della Patria.

MUSSOLINI

MOTIVI

LA TESSERA

A parte i vantaggi materiali mediati o immediati di cui il possessore della tessera dell'O. N. B. può usufruire, v'ha un vantaggio o meglio ancora, un privilegio morale, che da solo giustifica la necessità per i nostri figli di possedere la tessera.

Chi possiede la tessera è un Balilla o un Avanguardista. Chi possiede la tessera è una Piccola Italiana o una Giovane Italiana: comunque è un ragazzo o una fanciulla che cresce secondo la nuova legge d'Italia; un ragazzo o una fanciulla che non ha mancato all'attesa, e che ha compreso che oggi — nella Patria rinnovata e consapevole — c'è un dovere anche per i giovani, sacrosanto dovere dal quale non è possibile esimersi senza che un'ombra non venga ad offuscare la coscienza di chi voglia essere un buon cittadino, un italiano perfetto.

Chi non possiede la tessera è invece un povero ragazzo o una povera fanciulla che non ha saputo crescere e fiorire e perfezionarsi come gli altri suoi coetanei. E' rimasto indietro, non ha saputo camminare col passo gagliardo dei migliori, o meglio è stato colpito dalla mala sorte di non aver avuto chi pensava seriamente alla sua educazione civile, alla sua posizione di fronte alla società.

Perchè di fronte alla società anche al fanciullo, come individuo e come coscienza pensante e operante, deve essere riservato un posto dal quale sia possibile giudicarlo e valutarlo.

«Giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce, di servire con tutte le mie forze e se è necessario col mio sangue la causa della Rivoluzione fascista».

Questo giuramento, al quale il ragazzo si impegna nel momento in cui riceve la sua tessera di giovane Camicia Nera, queste sublimi e terribili parole che riassumono il credo della fede, del tormento, dell'ansia infinita di tutto un popolo consapevole dei suoi destini e pronto agli ordini di un Capo, questo atto di dedizione e di offerta, di amore e di sacrificio, racchiude in sè tutta la bellezza spirituale alla quale oggi è pervenuto il ragazzo italiano, ed esso solo può far di lui il vero figlio della Patria nostra, il vero e perfetto soldato dell'Italia fascista.

MOL

Norme e disposizioni per gli ufficiali della M.V.S.N. addetti all'O.N.B.

Continuando nella pubblicazione delle norme e disposizioni emanate da S. E. Renato Ricci, in merito al Ruolo ufficiali della Milizia addetti all'O. N. B., facciamo seguito con queste interessanti note sull'attività dei reparti giovanili, sull'uso della uniforme ecc.:

Attività dei Reparti

Si ricorda che dovrà essere dato grande impulso alle esercitazioni degli organizzati e specialmente degli Avanguardisti.

Non è lontano il tempo in cui i migliori Reparti Avanguardisti saranno armati di regolare mod. 91, in dotazione dei reparti armati dello Stato: è perciò quanto mai necessaria una attività da parte degli Ufficiali improntata ad esercitazioni militari vere e proprie, s'intende con metodo chiaro e semplice e perciò facilmente assimilabile dai nostri giovani.

L'attività dei nostri organizzati, più particolarmente degli Avanguardisti, dev'essere indirizzata alla conoscenza più elementare, ma anche più indispensabile, delle nozioni che sono alla base del nostro ordinamento militare.

Conviene dunque che, oltre alle accennate esercitazioni, la massa dei nostri Avanguardisti venga addestrata alle marce, brevi ed efficaci, condotte secondo opportune regole di disciplina, alla conoscenza delle mitragliatrici e del moschetto, alla lettura delle carte topografiche, senza trascurare lo addestramento individuale e l'ordine chiuso.

La Presidenza ha inoltre iniziato le pratiche con le competenti autorità del R. Esercito e della M. V. S. N. al fine di consentire ai nostri organizzati di potere assistere alle esercizioni tattiche dei reparti, visitare le caserme ed apprendere, anche per quest'altra via, le più facili cognizioni militari impartite direttamente dagli Ufficiali delle Forze Armate.

Uniforme

La nuova uniforme, che si fregia delle fiamme bianche dell'Avanguardismo, costituisce l'espressione più chiara e viva della nuova giovinezza intrepida e ricca di avvenire. Impeccabile ed elegante, essa armonizza compiutamente la Milizia della Rivoluzione, nata dallo squadrismo, con le nuove falangi che marciano gagliardamente verso il futuro.

Gli ufficiali, ai quali sarà riservato il privilegio di indossarla, siano fieri ed orgogliosi della particolare distinzione di nobiltà fascista conferita all'Opera Balilla.

Uso dell'uniforme

Gli Ufficiali nei quadri giovanili vestono la uniforme soltanto in servizio, nelle istruzioni, esercitazioni, parate ecc.

Possono indossarla anche fuori servizio per assistere a speciali funzioni di carattere ufficiale o privato, previo permesso scritto rilasciato di volta in volta dal proprio Comandante di Legione Giovanile.

I Comandanti di Legione Giovanile potranno ottenere il permesso permanente dal Comandante di Legione di Milizia competente, previa richiesta inoltrata al rispettivo Comitato Provinciale dell'Opera.

Gli Ufficiali istruttori di educazione fisica e giovanile sono autorizzati ad indossare la divisa, nell'esercizio delle loro funzioni, e quando debbono comunque disimpegnare servizi per l'Opera Balilla.

Inoltre si dispone:

1) Per nessuna ragione dovrà essere rilasciata autorizzazione ad indossare la uniforme agli ufficiali sprovvisti della prescritta tessera della Milizia;

2) l'uso della uniforme dovrà essere limitato alle esigenze ed alla durata del servizio;

3) non dovranno essere rilasciate, in linea di massima, autorizzazioni di indossare la uniforme agli ufficiali che compiono viaggi fuori della propria residenza per motivi personali;

4) tale divieto si applica rigorosamente, anche se per motivi di servizio, quando si tratti di viaggi alla Capitale. In questo caso occorre la preventiva autorizzazione della Presidenza centrale, che dovrà provvedere di volta in volta ad informare il Comando Generale. Tale autorizzazione non è tuttavia necessaria per i funzionari dell'Opera che beninteso viaggino per motivi di servizio;

5) quando si trovano al Comando dei Reparti gli ufficiali assegnati all'Opera devono indossare sempre l'uniforme grigio verde.

Adunata nazionale degli ufficiali addetti all'O.N.B.

La Presidenza Centrale, in occasione del XV dell'annuale della costituzione dei Fasci di Combattimento (23 Marzo XII) ha deliberato di indire l'adunata a Roma di tutti gli Ufficiali addetti all'Opera Balilla, affinchè essi possano partecipare alla celebrazione della storica data e nel contempo visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista ed il Foro Mussolini.

E' superfluo rilevare l'importanza e il significato di questa adunata alla quale dovranno prendere parte tutti gli Ufficiali dei quadri giovanili, nella nuova uniforme.

Carnevale all'educatorio "Scuola e Famiglia,,

Il Patronato Scolastico di Udine ha voluto che anche i bimbi dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» avessero qualche ghiottoneria a fine carnevale, dato che la maggioranza, trovandosi in disagiate condizioni, non avrebbe certamente potuto procurarsela. Giovedì grasso la direttrice distribuì a tutti parecchi ravioli che vennero consumati nella più schietta allegria.

Sappiamo che sotto la guida della direttrice e delle insegnanti bimbi e bimbe stanno preparandosi per una recita, di questa però parleremo..., a metà Quaresima.

Gioventù italiana! Sii degna del tuo passato e del tuo avvenire. I libri siano l'arma della tua intelligenza.

MUSSOLINI

Diffusione del "Balilla,,

La Presidenza Centrale dell'O. N. Balilla ha disposto i seguenti premi che il «Balilla» invia ai suoi collaboratori e diffusori:

1) Treno elettrico: a chi procura non meno di 50 abbonati.

2) Ottima penna stilografica: a chi procura non meno di venti abbonati.

3) 100 fogli e 100 buste di carta fina con la propria sigla o nome: a chi procura non meno di 15 abbonati.

4) Un ottimo volume istruttivo di buon autore: a chi procura non meno di dieci abbonati.

5) 100 biglietti da visita su carta fina in iscatola: a chi procura non meno di 5 abbonati.

6) Un libro di ameno lettura a chi procura non meno di due abbonati.

Gli importi degli abbonamenti ed i relativi nominativi vanno indirizzati all'Ufficio Stampa del Comitato Provinciale dell'O.N.B.

E' stata inviata apposita circolare a tutti i presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. Balilla ed agli incaricati dalla Amministrazione de *Il Balilla* della propaganda e diffusione del giornale, dando informazione e ciò per controllo e regolarità amministrativa, dell'opportunità dell'invio dei nominativi ed importi degli abbonamenti al Comitato Provinciale (Ufficio Stampa) il quale è incaricato di trasmetterli previa elencazione, alla Amministrazione del giornale, a Roma.

L'attività svolta nell'anno XI dal Comitato Comunale di Fagagna

Diamo un sommario resoconto della molteplice attività svolta nell'anno XI dal Comitato Comunale di Fagagna e per la quale il sig. Presidente Provinciale della O.N.B. ha espresso il suo compiacimento nella certezza che le organizzazioni giovanili locali conseguiranno una sempre maggiore efficienza.

Tesseramento ed equipaggiamento. — Intensa è stata l'opera di propaganda e notevole è stato il risultato. Infatti si è avuto un aumento di 184 tesserati in confronto di quelli dell'anno X sommanti a 631. Tutti i Balilla sono equipaggiati. In buone condizioni si presentano gli avanguardisti, le piccole e giovani italiane. Il Comitato ha provveduto quaranta divise per avanguardisti, quaranta per balilla e cinquanta per piccole italiane. Sono inoltre stati provveduti i sacchi alpini per campeggi e per i graduati partecipanti alle adunate ed ai corsi a Roma.

Attività ginnico sportiva militare. — Nei primi mesi dell'anno undicesimo, è stata formata una squadra per il gioco del calcio, composta di giovani elementi che hanno giocato unicamente per il diletto. Ogni frazione è stata provvista di pallone per tenere più uniti gli organizzati ed ogni centro scolastico ha avuto il proprio saltometro. Sono state fatte gare di tiro alla carabina ad aria compressa. Sono stati tenuti quattro corsi per capi squadra. Risultarono promossi 35 balilla, 21 moschettieri, 45 piccole italiane e 17 avanguardisti. Un capo centuria frequentò a Roma il corso per cadetto e quattro capi squadra frequentarono il corso di capo centuria; tutti ottennero brillantemente la promozione.

E' stato tenuto inoltre un corso informativo di Educazione Fisica per insegnanti, frequentato anche da maestri dei circoli limitrofi e da molti comandanti di reparti giovanili. Buon risultato ha avuto il saggio degli esercizi dell'anno XI che ebbe luogo alla presenza delle Autorità.

Attività culturale. — Sia nel capoluogo che nelle frazioni, hanno regolarmente funzionato i Doposcuola. Alla vecchia, amorfa scuola serale, venne dato un indirizzo prettamente fascista. Alle lezioni solite vennero aggiunte altre, specialmente sulle realizzazioni e le opere del Fascismo e sulla organizzazione dell'O.N.B. La scuola così, oltre portare agli allievi un vantaggio diretto, servì come mezzo indiretto per una sana propaganda politica.

Vennero tenute agli organizzati venti conferenze su temi di argomenti di attualità politica e di cultura fascista. Di valido aiuto è stato il cinematografo che possiede la scuola. Nel novembre '32 è stata aperta una scuola di musica per gli avanguardisti allo scopo di formare una banda dipendente dal Comitato: questa banda ha suonato la prima volta il 28 ottobre scorso.

In occasione della cerimonia di chiusura del corso di E. F. per insegnanti, i cori dell'avanguardia si produssero nelle prove di concorso che aveva bandito la Presidenza provinciale. In occasione infine della venuta di S. E. Ricci, le Giovani e Piccole Italiane presentarono non pochi lavori alla Mostra provinciale.

Assistenza. — Vennero distribuite un centinaio di divise ad organizzati poveri. Il Comitato comunale, avutane delega dal Segretario politico, organizzò la Befana fascista dell'anno undicesimo. Ai campeggi ed alle colonie furono inviati dodici organizzati, parte dei quali a spese del Comitato. Funzionò regolarmente la colonia elioterapica ed i frequentanti furono tutti provvisti di tessera dell'O.N.B. e di divisa.

Il Patronato provvide libri e cancelleria a 230 alunni poveri: vari organizzati ricevettero gratuitamente delle medicine e si provvide acchè ditte ed enti assumessero nei lavori, organizzati locali.

Nonostante tale assistenza, la parte economica e finanziaria non è stata compromessa e le Casse non sono state esautorate. La sede è stata sistemata nella Casa del Littorio.

Cerimonie e Gite. — Gli organizzati hanno degnamente partecipato a tutte le cerimonie locali, formando il grosso delle forze. La centuria Avanguardista partecipò il 15 giugno ad una gita in bicicletta a San Daniele e altra volta a Maiano, mostrando sempre compattezza, ordine e disciplina. Detta centuria ha inoltre partecipato a due adunate ad Udine in occasione della venuta di S. E. Ricci e ad una gita sui Campi di Battaglia.

Le giovani italiane hanno compiuto in ottobre una gita a Castelmonte con visita ai monumenti e musei di Cividale.

* * *

Tutta questa mole di lavoro, torna ad onore oltre che del Presidente di quel Comitato locale, del Fascio locale, che ha sorretto in pieno l'O. N. Balilla e di tutti i dirigenti e collaboratori che hanno contribuito a rendere feconda di risultati l'attività dell'anno undicesimo e che certamente, con la stessa energia e passione, lavoreranno anche nell'anno dodicesimo.

Notiziario provinciale

A LIGOSULLO, è stato iniziato un corso di cultura fascista. Frequentatissime sono le conferenze alle madri degli organizzati. Sotto la guida del direttore ginnico è stato pure iniziato un corso di ginnastica a corpo libero per avanguardisti. In un'aula convenientemente addobbata si è tenuta una festicciola per la consegna delle tessere ai Balilla ed alle Piccole Italiane. Oltre alle autorità, assistettero le mamme degli organizzati.

A CAMPOFORMIDO, presso la sede del Fascio, è stato iniziato il corso di preparazione agli esami di capo squadra avanguardista. Continua presso quel Comitato la distribuzione giornaliera di pane e latte a 68 organizzati poveri. E' stato nominato il direttore ginnico, nella persona del geom. M. D'Agostini. A fine mese risultano tesserati 139 Balilla e 95 Piccole Italiane.

A ENEMONZO, vengono giornalmente assistiti con la refezione scolastica 120 organizzati. Continuano regolarmente i corsi per capi squadra avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane.

A FAEDIS, tre volte per settimana, si tengono lezioni di economia domestica, igiene, religione e cultura fascista, con partecipazione di tutte le organizzate.

A RIVIGNANO, gli organizzati, allievi capi squadra, ricevono tutte le sere lezioni teoriche e partecipano le domeniche, con gli altri, alle lezioni pratiche. Per la erogazione di lire 382,50 di quel Comitato, tutti gli alunni sussidiati sono iscritti alla organizzazione. In seno all'Avanguardia è in allenamento una squadra di calcio.

A RUDA, è stata sistemata con mobili ed arredi la sede del comitato comunale. La centuria avanguardista ha commemorato l'annuale fondazione della M. V. S. N. Il 22 gennaio, ottanta balilla, piccole e giovani italiane, si sono recate ad Aiello ad assistere alla proiezione del film «Camicia Nera». Continuano, molto frequentati, i corsi di cultura fascista e per graduati.

A TRIVIGNANO UDINESE, continua la refezione scolastica. Ogni mercoledì gli organizzati ricevono lezioni di ginnastica.

A DIGNANO AL TAGLIAMENTO, è stato istituito un corso serale di lavori femminili.

A SAN VITO AL TORRE, gli organizzati poveri vengono assistiti mediante buoni, per prelevamento viveri, che si rilasciano ai capi famiglia. Gli organizzati di quel Comitato, accompagnati dai sigg. insegnanti, si sono recati ad Aiello per assistere al film «Camicia nera».

A LAUCO, funzionano regolarmente i corsi per capi squadra. Ottennero il tesseramento totalitario i signori Damiani mo Luigi e del Negro m.a Aurora.

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO, furono fatte tre adunate di piccole e giovani italiane a scopo di inquadramento. Due volte per settimana si tengono lezioni di taglio e di cultura fascista. Le organizzate assistettero pure a 2 conferenze religiose. Giornalmente vengono assistite con la refezione scolastica 210 piccole italiane. Al 31 gennaio risultano tesserate 341 piccole italiane e 18 giovani italiane.

A GEMONA, 37 organizzati poveri ricevono una decorosa ed affezionata assistenza, con pranzo giornaliero, presso famiglie benestanti. I moschettieri vengono settimanalmente addestrati con esercitazioni ginnico sportive ed alle armi. Fu commemorato agli organizzati l'undicesimo annuale della Milizia ed il Quadrumviro Michele Bianchi. Il Comandante della Legione Moschettieri, ha rimesso alle famiglie benestanti degli organizzati una circolare illustrante le benemerenze acquisite dal settimanale «Il Balilla» ed invitando ad abbonare al giornale i figlioli.

L'anniversario della conciliazione

Alle Piccole e alle Giovani Italiane, adunatesi nell'ampia sala del Cinematografo Eden, domenica scorsa — quinto anniversario della stipulazione dei Patti Lateranensi — è stato efficacemente illustrato l'alto significato spirituale e politico della avvenuta conciliazione fra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica.

Pure ai Moschettieri, nella Palestra della Casa del Balilla, la solennità della data è stata messa in evidenza con un appropriato discorso, atto sopratutto a ricordare la portata del grande avvenimento.

Cinematografie

Pubblichiamo i programmi cinematografici che saranno svolti domenica 18 c. m. alle ore 10,30 nei sottoelencati cinematografi:

«Dall' Italia all' Australia» e Giornale Luce (Piccole e Giovani Italiane - Cinema Eden).

«Rintin e il condor» e Giornale Luce (marinaretti e balilla - Cinema Cecchini).

«Crociera Bianca» e Giornale Luce (moschettieri - Cinema Impero).

Gli organizzati che interverranno alle rappresentazioni sono tenuti a indossare la divisa.

* * *

La settimane scorsa furono inviate pellicole a Campoformido, a Cividale, a Malborghetto, a Rubignacco e a Tarcento.

CRONACA PROVINCIALE

PALMANOVA

I militari del Presidio per le opere assistenziali

Il colonnello cav. Filippo Lacroix, Comandante il Presidio Militare, inviando la somma di lire 413 raccolta tra sottufficiali e militari di truppa del Presidio, a favore del locale Comitato E. O. A. l'ha accompagnata con la seguente lettera:

«Ill.mo sig. Segretario Politico del Fascio — Palmanova.

Mi pregio trasmettere alla S. V. Ill.ma un assegno bancario di lire 413 quale contributo del tutto spontaneo da parte dei sottufficiali e militari di truppa appartenenti ai vari Enti militari di questo Presidio, a favore delle opere Assistenziali fasciste di Palmanova.

Con la massima osservanza
il colonnello Comandante F.to
FILIPPO LACROIX»

Il Segretario del Fascio, Presidente del Comitato E. O. A. sig. Silvio Steffenato ha così risposto:

«I sottufficiali e militari di truppa del Presidio Militare di Palmanova che, imitando l'esempio dei loro superiori hanno deciderato spontaneamente contribuire con la notevole somma di lire 413 al funzionamento del Comitato di Assistenza locale, meritano ed hanno tutta la riconoscenza dei bisognosi della cittadina.

L'alto senso del dovere dei sottufficiali o soldati della S. V. Ill.ma si è manifestato anche nel campo assistenziale, dando novella prova che tutto l'Esercito guarda alle istituzioni volute dal Duce, con quello spirito degno delle tradizioni del Popolo italiano. La prego, sig. colonnello, portare agli oblatori i sensi di gratitudine dei beneficiati dei quali sono certo di interpretarne l'animo, unendo ad essa il vivo ringraziamento del Comitato assistenziale di Palmanova».

Il nobilissimo gesto dei sottufficiali e militari di truppa è stato simpaticamente commentato dalla cittadinanza.

L'addio al Carnevale

L'ultimo giorno di Carnevale si è svolto al Teatro Garibaldi la attesa veglia danzante. La serata che è trascorsa tra grande brio ed ha lasciato in tutte le numerose coppie di maschere, e fra i numerosi convenuti un graditissimo ricordo. Le danze, animate da una distinta orchestra, perfetta per esecuzione e per affiatamento, si sono protratte fino alle prime ore del mattino.

* * *

Il successo finanziario del Veglionissimo «Una notte all'Inferno» è stato quanto mai lusinghiero ed infatti in questi giorni il Presidente del Comitato organizzatore ha versato al presidente del locale Comitato E. O. A. il netto ricavato in lire 559.30.

Il mercato

Il mercato animali di questa settimana ebbe il seguente svolgimento: Entrarono capi bovini 125, 127 vitelli, 156 suini, ovini circa 30. Del bestiame bovino, i vitelli in totalità da macello. Vacche circa 80 da allevamento.

Pochi gli equini. I prezzi furono stazionari, circa quelli dell'ultimo mercato.

S. MARIA LA LONGA

Trattenimento al Dopolavoro

Martedì, ultimo giorno di carnevale, con largo concorso di dopolavoristi e loro famiglie ebbe brillante esito la festa danzante. A cura degli infaticabili dopolavoristi la sala era magnificamente trasformata con smagliante addobbo.

Alle ore 23 fu premiata, a maggioranza di voti la signorina Giovanna Bernardis, salutata da una grande ovazione.

Le danze si sono svolte in una atmosfera di allegra cordialità.

L'orchestra, curata in ogni suo particolare, si prodigò nell'ottima esecuzione di ballabili.

LATISANA

Nel Fascio Giovanile

Su proposta del Segretario del Fascio, il camerata dott. Bruno Rossetti è stato di recente nominato comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento, carica finora tenuta dallo stesso Segretario del Fascio che ha il merito d'aver portato ad una particolare efficienza questa branca rilevantissima delle organizzazioni del Partito.

Al camerata Rossetti, fascista del 1921, le più vive felicitazioni e l'auspicio che con la propria intelligente attività possa dare ancora maggiore impulso a questa importante sezione del Fascio Giovanile.

Raffronti demografici

L'anno 1933 raffrontato con quei le precedente, nei riguardi dei movimenti della popolazione, si presenta con lievi varianti, come desumesi da quanto appresso:

Nati vivi nel 1933 n. 229 e nel 1932 n. 233;

Morti nel 1933 n. 87 e nel 1932 n. 92;

Immigrati nel 1933 n. 232 e nel 1932 n. 306;

Emigrati nel 1933 n. 326 e nel 1932 n. 300.

Ma nonostante le riscontrate lievi diminuzioni la popolazione residenza in Comune alla fine del decorso anno risultò in ab. 9032 in confronto egli 8954 accertati al 31 dicembre 1932 e ciò in conseguenza del gioco d'altri fattori (forze armate, decessi all'Ospedalo appartenenti ad altri Comuni ecc.).

Il mese della maggior natalità nel 1933 è stato quello di Marzo con 28 nati (16 maschi e 12 femmine), mentre nell'anno nacquero complessivamente 129 maschi e 100 femmine. Le morti accertate nel 1933 furono di 46 maschi e 41 femmine, con una eccedenza quindi di 42 nati sui morti.

Pro maternità ed infanzia

Organizzata dal presidente di questo Comitato di Patronato Comunale pro Maternità e Infanzia sig. dott. Camillo Gaspari, podestà, con la valida cooperazione di gentili signore e signori di qui, si svolse, giorni or sono, una riuscitissima, elegante manifestazione ad esclusivo beneficio della provvida opera del regime. Ottimo il pensiero di beneficare in letizia, poichè il locale comitato predetto ha assoluta necessità di fondi per continuare la eletta azione di porgere aiuti alle madri povere, ai bimbi bisognevoli di cure, di vestiario, di alimentazione.

Giacchè siamo in tema segnaliamo (secondo elenco) coloro che hanno offerto indumenti al Comitato anzidetto il quale distintamente ringrazia i buoni, cortesi donatori sigg.: Cicutti, Zuppet, Visentin Lamberto e Aristide, Furlan, dott. Loredan, Ada Peloso d'Atri, Italia Ambrosio, Emma Fabbroni Bertoli, Maria Torelli, Carlo Trevisan, Italia Fanton, Maria Rossetti, donna Lola Gaspari, Pina Cammarota, Pia Nicolini, Elsa Faruffini, Elmo Paolini. La signora Eufemia Rossetti, offerse lire 20.

E. O. A.

L'ultima domenica di carnovale fu festeggiata dagli assistiti dall'E. O. A. ch'ebbero la sorpresa di ricevere al mezzodì una abbondante pasta asciutta ragutata — constatata invero ottima — ed i due soliti pani da 300 gr. cadauno. Martedì poi i fanciulli furono allietati — oltre dalla solita buona, salutare minestra di pasta e fagiuoli e pane in abbondanza — da frittelle, krapfen e mandarini.

Le signore Borgomanero e Cassi accudirono alla confezione delle frittelle fornendone gli ingredienti assieme coi sigg. Baradello Ferdinando, Petiziol, C. Selenati e Vianello. La signora Cima offrì i krapfen ed il sig. Zardo i mandarini.

Il Podestà dott. Camillo Gaspari volle assistere alle consumazioni dei 160 fanciulli ed alle distribuzioni dei viveri ai 600 circa adulti, porgendo parole di conforto agli assistiti, sottolineando la provvida istituzione dell'Ente Opere Assistenziali voluta dal magnanimo cuore del Duce ed attuata con larghezza dal benemerito Comitato locale — col contributo validissimo della cittadinanza.

Al Comitato il Podestà rivolse il più sentito ringraziamento per l'eletta opera che quotidianamente svolge con sacrificio d'amore.

Di tale Comitato fanno parte, oltre che le signore e signori surnominati, anche le signore Adele Picotti, Maria Rossetti e le signorine Ambrosio, Orlandi e Picotti infaticabili tutte e tutti nella loro gentile, indefessa opera quotidiana.

PORDENONE

La riconferma del Direttorio della Sezione Combattenti

Apprendiamo che la Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha riconfermato nella carica di presidente della sezione pordenonese l'egregio camerata seniore dott. Onorio Brunetta, il quale a sua volta ha voluto riconfermare a priori collaboratori quali membri del Direttorio della Sezione stessa i signori magg. cav. Luigi Pascoli, cap. ing. Ennio Zambon, Alessandro Toffoli e Luigi Daniotti. L'opera che i dirigenti della Sezione pordenonese dei Combattenti svolgono da oltre un decennio è ben nota alla cittadinanza e specialmente ai soci della Sezione stessa che hanno sempre trovato la tutela e l'aiuto fraterno in tutte le loro contingenze.

Vive congratulazioni al riconfermato Direttorio.

Opere assistenziali

Al Comitato pordenonese dello Ente Opere Assistenziali del Partito sono pervenute in questi giorni le seguenti offerte:

Famiglia Montanari Antonio per onorare la memoria del suo Giuseppe lire 50; ed i contributi: ditta Elda Polacco fu Nello lire 30; rag. F. Cigolotti lire 12.

Il Comitato ringrazia.

La gita a Cortina d'Ampezzo

Domenica 18 c. m., come abbiamo già annunciato, il Gruppo Sciatori «Monte Cavallo» della locale Sezione del C.A.I. indice una gita a Cortina col seguente programma:

Partenza da Pordenone ore 4,46 — Arrivo a Cortina ore 8.30 — Ore 9 partenza da Cortina per il Giau (consigliabili le pelli di foca) — Ore 17: ritorno a Cortina; ore 18: partenza con arrivo a Pordenone alle ore 22.

Quota di partecipazione lire 23 per i soci del C.A.I. e del Gruppo Sciatori, lire 27 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso il geom. Santin Enrico ed il geom. Maddalena Carlo.

L'incontro di domenica

Domenica prossima la squadra bolzanina scenderà a Pordenone con il fermo proposito di cercare la via della vittoria, ed è facile prevedere che la lotta sarà strenua ed emozionante. I due punti che toccheranno al vincitore sono egualmente preziosi per e due squadre in lizza se vogliono rafforzare la loro posizione ed evitare definitivamente il pericolo della retrocessione. I nero - verdi sono per ora brillantemente sfuggiti a tale pericolo, ma hanno bisogno di rafforzarsi portandosi più verso le posizioni di centro: d'altra parte il Bolzano si troverebbe poi in classifica in condizione quasi disperata nel caso di una sconfitta. Pagotto e Ros rientreranno probabilmente in squadra e speriamo che così possa riformarsi la prima nero-verde delle partite migliori per quanto, a dir la verità, nemmeno la formazione con cui ha giocato domenica a Trento è stata indegna delle belle tradizioni: molto riserve l'anno fatto buona prova nella prima squadra, e ciò è un chiaro indice della vitalità dell'A. C. Pordenone.

I tifosi sanno per domenica, quale il loro dovere.

Per i pescatori

Rammentiamo che oggi è l'ultimo giorno di pubblicazione del ruolo dei contributi sindacali dei pescatori d'acque dolci per il 1933.

Gli interessati si affrettino quindi a recarsi in Municipio pro prenderne visione onde porgere gli eventuali reclami.

CORDENONS

Imprese ladresche

In questi ultimi tempi si nota in paese una notevole recrudescenza di imprese ladresche, che dà serie preoccupazioni.

L'altra notte sembrava proprio adatta a fruttare operazioni notturne, data la nebbia fitta.

Ignoti si sono introdotti nel pollaio di Cesare Gardonio fu Angelo abitante in via Sclavons, riuscendo a fare un ricco bottino di 15 galline.

* * *

La guardia notturna Primo Calcherutti, nel suo giro di servizio passando davanti all'osteria alla «Passeggiata» gestita da Antonio Borcan, discerneva quattro ombre che cercavano di introdursi per la finestra nel locale senza lasciare alcun dubbio sulle loro intenzioni.

All'intimazione del vigile, le quattro ombre si sono dileguate nella notte, approfittando della densità delle nebbia.

AVIANO

La veglia delle bambole

Domenica, la sala del Dopolavoro, trasformata con sfarzoso addobbo floreale, è stata occupata da uno stuolo di mascherine e di ballerini in miniatura. Il numeroso pubblico ha potuto assistere ad un magnifico trattenimento.

Molti premi furono distribuiti in caramelle e bomboni, delizia dei bambini.

Fatta pertanto la scelta delle mascherine più meritevoli di premio, risultarono la prima con punti sette: Mary Cecchella, vestita da guardia svizzera; secondo premio alla bambina Gioiosa Dagliana, vestita da ombrellino; terzo premio al bambino Paolo Deison, vestito da olandese.

Lodevole il servizio prestato dagli organizzatori del Dopolavoro che hanno patrocinato la riuscitissima festa.

L'addio al Carnevale

L'ultimo di carnevale le danze si sono protratte sino al mattino tra il brio degli intervenuti. Il Dopolavoro organizzatore della veglia ha fatto allietare il pubblico e gli amanti di Tersicore con una scelta orchestra di Pordenone.

Beneficenza

La signora Lucia Lacchin ved. Patrizio e figli, per onorare la memoria dei congiunti comm. Giuseppe Lacchin e cav. Antonio Patrizio, versarono 250 lire alle Opere assistenziali.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

CAVASSO NUOVO

Nel Dopolavoro

Essendo tutt'ora in formazione la costituzione di una buona orchestra, il presidente della locale Sezione Dopolavoro invita i giovani camerati, che avessero disposizioni per la musica, ad iscriversi quali alunni del corso, completamente gratuito, di lezioni di musica istrumentale, in particolare di clarino e di cornetta, che sarà tenuto dal camerata maestro Angelo Di Michiel, il quale gentilmente si presta.

Egli ha in animo di creare il Corpo musicale dopolavoristico di Cavasso. Rende noto che gli inscritti a questa utile e benefica istituzione, hanno raggiunto l'ottantina e con l'appoggio morale ed economico delle autorità e delle associazioni locali confida che potrà ottenere una piena efficienza.

Lezioni di frutticoltura

Martedì mattina 20 corrente, alle ore 9.30, sarà tenuta una lezione di frutticoltura dal cattedratico della Sezione Spilimbergo-Maniago, dott. prof. Fausto Missio. Egli sarà accompagnato dal perito tecnico sig. G. de Bortoli.

La lezione interesserà, le malattie, la pulitura, la potatura e disinfezione stagionale delle piante fruttifere.

Considerata l'importanza eccezionale della lezione, sarebbe desiderabile che tutti gli agricoltori partecipassero alla lezione.

GEMONA

Bosco in fiamme ad Alesso

Il pronto intervento della Milizia

Ieri furono avvertiti i militi del fuoco della 55.a Legione Alpina e della Milizia Forestale che ad Alesso un notevole fuoco si era sviluppato nel bosco soprastante.

Immediatamente si portarono sul posto la Milizia del fuoco e la Milizia forestale, rispettivamente con il C. M. cav. ing. Raffaelli e il maresciallo Comarin.

Fu disposto subito per l'isolamento alla cui opera concorsero anche i borghigiani.

Si ritiene che il fuoco sia doloso.

Il danno è notevole perchè il fuoco ha distrutto 200 ettari di bosco a pino e faggio.

Il solenne ricevimento del Ministro generale dei Frati Minori

L'altra sera molti fedeli, autorità politiche civili e militari e religiose, si sono recate al Convento di S. Antonio a ricevere il Ministro Generale dell'Ordine dei frati Minori, Padre Leonardo Bello gran Cancelliere del Pontificio Ateneo Antoniano di Roma. All'ingresso della Chiesa di S. Antonio i Frati, con il Padre Guardiano don Scarpa e con il mons. Arciprete dott. Monai, gli resero gli onori religiosi e, dopo la benedizione ai presenti, il Ministro Generale seguito dai Frati e dalle autorità, è salito all'altare maggiore.

Dopo la funzione di rito egli ha ringraziato il Clero, i confratelli, le autorità, della loro onorata presenza e della manifestazione di cordoglio resa nella mattina al M. R. Padre dott. cav. Ciganotto del quale ha tessuto le preclari virtù o rare doti di mente e di cuore.

Le autorità si sono quindi recate nella salotta di ricevimento del Convento, dove sono avvenute le presentazioni.

Il Ministro Generale ha conversato famigliarmente con le autorità, che ha nuovamente ringraziato per la loro gradita visita.

Ieri si è svolta solennemente la festa della lingua di S. Antonio.

Padre Bello ha parlato alla Congregazione del Terz'Ordine e a numerose altre Congregazioni.

La sagra di Godo

Animata è stata la sagra di S. Valentino in Godo, archi e pavesi hanno adornato la borgata, che è stata la meta di molti cittadini.

TAIPANA

Il "pane del Duce,,

E' qui giunta una seconda assegnazione di q.li 30 di farina dono del Duce, per il corrente mese di febbraio. Gli assistiti, in massima parte disoccupati e loro figli, recandosi a ritirare il quantitativo assegnato, hanno espresso in modo commovente la propria gratitudine.

Nozze d'oro

Il 13 corrente sono state celebrate le nozze d'oro dei coniugi Giovanni Noacco e Lucia Coos, genitori del Camerata M.o Costantino, presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. e membro del Direttorio del Fascio.

Alla Messa cantata hanno partecipato le autorità civili e politiche che hanno poi voluto rallegrarsi con la ancora gagliarda coppia, la quale si presentava circondata dai numerosi figli e dai moltissimi nipoti, esempio mirabile di prolificità friulana.

TRICESIMO

Morte improvvisa

Ieri, verso le 13, Giacomo Di Maria fu Pietro d'anni 55 da Torreano, mentre recavasi alla questua presso la famiglia De Agostini, fu colpito da un improvviso malore. Soccorso da alcuni passanti il disgraziato era già privo di sensi. Il cav. dott. Carnelutti, sanitario del Comune, chiamato d'urgenza per il caso, non faceva altro che constatare la morte del disgraziato per paralisi.

Alla Congregazione di carità

Il dott. cav. co. Andrea di Montegnacco elargì a questa Congregazione di Carità L. 25 per onorare la memoria della propria consorte co. Rita Filisent nel settimo anniversario della morte. Nella stessa circostanza i coniugi Michele Calpurnia Cappelli di Milano elargirono L. 100.

NIMIS

Onorare beneficando

Alcuni amici del signor Giorgio De Chimielowski, ragioniere capo presso l'Intendenza di Udine, per onorare la memoria del compianto di lui suocero sig. Antonio Mini, in luogo di fiori, offrono pro Opere Assistenziali la somma di lire 55.

MARTIGNACCO

Nell'Opera Balilla

Giorni addietro il Comitato Comunale dell'O. N. B. ha dato una gradita e lieta sorpresa: ha fatto distribuire dai preposti cinquanta divise ai balilla ed altrettanto alle Piccole italiane, che ne erano sprovvisti. Che gioia allora nei piccoli organizzati! Come gli altri loro piccoli camerati, possono anch'essi indossare finalmente le divise nei giorni delle adunate, nei cortei delle feste patriottiche.

Le sognavano da tanto tempo: il loro sogno improvvisamente si è fatto realtà.

Tutti, dalla classe II alla classe V, alunni ed alunne delle scuole elementari del Comune, sono ora in possesso di una bella divisa. E' vero che la spesa è stata per il Comitato ingente, ma facendone un poche all'anno si è giunti a ciò che si desiderava: tanti scolari dalla classe II alla V ed altrettante divise.

Non per questo si trascurò l'assistenza fisica e morale delle piccole Camicie nere; anzi si può affermare con soddisfazione che i balilla e le piccole italiane vennero particolarmente curati, anche per dar loro quell'impronta fisica e morale che caratterizza il nuovo italiano.

Oltre all'assistenza fisica e morale degli organizzati come si è detto, molto hanno pure contribuito per l'acquisto delle divise i soci. Sono questi gl'indispensabili e silenziosi sostenitori delle molteplici attività che si svolgono in seno all'O. N. Balilla. Perchè sanno che è danaro molto bene elargito, versano da parecchio tempo la loro quota annua sociale e vedono con viva simpatia il moltiplicarsi, l'espandersi di questa magnifica organizzazione giovanile nel nostro Comune.

Certo, avere una divisa per il fanciullo è cosa assai gradita: ei sente, non si sa perchè, più padrone della sua personalità che va formandosi, sotto la direzione dei preposti, verso il bene proprio e quello della patria.

Nelle prossime adunate vedremo dunque cento organizzati in divisa di più delle altre volte.

CASARSA

Nomina

Apprendiamo che il sig. Enrico Morello fu Luigi, con recente provvedimento delle superiori gerarchie combattentistiche è stato riconfermato, anche pel 1934, Presidente della Sezione Combattenti di Casarsa.

Il sig. Morello copre tale carica ininterrottamente da parecchi anni, guadagnandosi per la sua solerte attività larghe simpatie e vivi consensi tra i nostri combattenti.

Al camerata Morello vivi rallegramenti.

Cinema

Al cinema «Italia», avremo per sabato 17 e domenica 18 corr un interessantissimo spettacolo.

SEQUALS

Il volo della bicicletta di Sante Carnera

Ieri, il papà del campione del mondo, mentre assieme ai comuni amici, giocava una animatissima briscola, nella nota osteria «Al buon umore» di proprietà del camerata Mauro Carelli, ignota mano gli asportava, la bicicletta, da lui lasciata nel portile dell'esercizio.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Spilimbergo.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 12 febbraio 1934-XII)

Affari approvati

ZOPPOLA: Autorizzazione stare in giudizio.

TARVISIO: Capitolato servizio pulizia scuole.

RIVE: Aumento assegno alla Congregazione di Carità.

PALUZZA: Vendita e ricostruzione casa canonica.

S. VITO AL TAGLIAMENTO, Ospedale: Lavori copertura terrazza padiglione sanatorio.

PALAZZOLO: Vendita e permuta fondi col Consorzio Bonifica Tagliamento.

PORCIA: Permuta terreno.

UDINE, Istituto Tomadini: Affranco capitale Bearzotti.

SPILIMBERGO, Ospedale: Compenso straordinario al personale.

PRAVISDOMINI: Alienazione relitti stradali occupati da privati.

GONARS: Regolamento esecuzione lavori in economia.

CIVIDALE: Brigo Giulio, svincolo cauzione lavori ville Ufficiali.

VILLA SANTINA: Riconoscimento demanialità terreni comunali soggetti alla legge riordinamento usi civici.

TARVISIO: Modifiche al regolamento organico del personale.

PORDENONE: Limite di età del personale dipendente pel mantenimento in servizio. Modifica di precedente deliberazione.

PORDENONE, Ospedale: Apertura C/C con la Banca Nazionale L. 50 mila.

NIMIS: Rinnovazione effetto cambiario L. 20 mila con Eredi Casati. — Anticipazione di Cassa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO, Ospedale: Denunzia nuova entrata e storno fondi.

UDINE, Società Protettrice dell'Infanzia ed Istituto di Carraria: Bilancio 1934.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Utilizzazione somme eccedenti i bisogni ordinari di Cassa.

TOLMEZZO: Rinnovazione prestiti per deficenze di Cassa.

ZOPPOLA, Asilo Infantile: Sistemazione passività.

FORNI AVOLTRI: Regolamento servizio economato.

CIVIDALE: Mutuo L. 235 mila per scuole di Purgessimo e Sanguarzo.

COMEGLIANS: Riduzione mutuo da L. 283.875 a L. 255 mila e modifica progetto acquedotto.

PREMARIACCO: Imposta sul valor locativo.

PAULARO: Affitto locale sede Manipolo M. V. S. N.

FIUME: Affranco livello.

CASSACCO: Concorso spesa mantenimento paralitica Tosolini Fides.

MORSANO: Vendita relitto stradale.

ARTA: Concessione gratuita due piante a Pascoli Leonardo.

RESIA: Revisione canone appalto imposte consumo.

LAUCO: Modifiche alla tariffa imposte consumo.

MALBORGHETTO: Sussidio all'ammalato Omann Edmondo. — Contributo gare di sci alla Milizia.

COMEGLIANS: Ferrovia Val Degano, deposito somme.

PALMANOVA: Sussidio all'inabile Do Biasio Domenica.

TARVISIO: Erogazione fondo per sussidio ai disoccupati.

TREPPO CARNICO: Contributo all'Ente O. A.

S. GIORGIO DELLA RICH.: Gratificazione ai portalettere rurali.

TARCENTO: Svincolo cauzione appaltatore fornitura legna.

DOGNA: Rimborso spese al signor Compassi Giuliano.

OVARO: Contributo alla Congregazione di Carità.

PRATA DI PORDENONE: Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità.

BUIA: Compenso alla banda musicale.

MANIAGO: Contributo per l'assistenza invernale.

S. MARIA, PRADAMANO, ZOPPOLA: Contributo all'Ente O. A.

BRUGNERA: Contributo all'Opera Nazionale Balilla.

MORTEGLIANO: Contributo all'Opera N. B. e al Patronato Scolastico.

BUTTRIO: Sussidio alla famiglia del cieco Zuccolo Giuseppe.

TREPPO CARNICO: Refezione scolastica 1934.

CASARSA: Contributo alla Società Telefonica delle Venezie.

PORDENONE: Alienazione di sedime stradale a Battiston Gio. Batta.

PRADAMANO: Sussidio all'Opera Nazionale Protezione Maternità e Infanzia. — Sussidi ad indigenti inabili del Comune.

PASIAN DI PRATO: Sussidio alla banda musicale.

S. GIOVANNI AL NATISONE: Regolamento tenuta cani e profilassi rabbia.

PALMANOVA, Società Friulana di Elettricità: Svincolo cauzione.

LIGOSULLO: Contributo Opere Assistenziali.

PRADAMANO, PRAVISDOMINI, TARVISIO: Sussidio all'Opera Nazionale Balilla.

CERCIVENTO: Inscrizione del Comune a socio dell'Opera Nazionale Balilla.

VILLA SANTINA, PRADAMANO, TARVISIO, PONTEBBA: Contributo alla Congregazione di Carità.

MANIAGO, TARVISIO: Offerte del Comune alla Befana fascista.

Affari vari

FANNA: Sussidio all'ex Segretario comunale Fabris. (approva in via eccezionale).

PAULARO: Affitto locale per Ufficio collocamento. (rinvia).

CODROIPO: Rinnovazione prestito L. 160 mila con la Banca Cooperativa di Codroipo. (rinvia).

RESIUTTA: Rinnovazione cambiale con la Banca Cattolica. (rinvia).

TAVAGNACCO: Contributo assistenza invernale. (non approva).

TARCENTO e NIMIS: Anticipo spese alle famiglie destinate nell'Agro Pontino. (rinvia).

RAVASCLETTO: Restituzione cauzione a favore Casanova Giacomo. (rinvia).

UDINE: Del Torre Rosina esonero cauzione commerciale. (accorda) — Missio Erminio, id. id. (accorda).

S. DANIELE: Contributo L. 300 per mercati a premio. (approva con riserva).

UDINE: Contributo corso agrario a Cussignacco. (approva limitatamente).

PRADAMANO: Sussidio alla banda musicale. (approva limitatamente).

TARVISIO: Erogazione fondo per manifestazioni turistiche invernali. (approva con riserva).

TARVISIO: Acquisto premio per gare sciatorie del Dopolavoro di Udine. (approva eccezionalmente).

FANNA: Spese per il culto, assistenza al parroco. (rinvia).

ERTO CASSO: Contributo all'Opera N. B. (approva con riserva).

SPILIMBERGO

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio invita i fascisti regolarmente iscritti al Partito, a voler passare alla Casa del Fascio, dalle 9 alle 12 di ogni giorno, per mettersi in regola con il pagamento della tessera e delle quote per l'anno XII.

Agli esercenti

La Delegazione Mandamentale Fascista del commercio, ricorda che il 24 c. m. scade il termine per il pagamento della tassa di concessione governativa per la vendita delle bevande alcooliche e superalcooliche, e che non sarà concessa, in via assoluta, proroga alcuna.

Beneficenza

Alle Conferenze di S. Vincenzo in memoria della sig.ra Maria De Rosa Indri pervennero le seguenti oblazioni: Emilio Del Pin L. 20; Maria Del Pin ved. Capuccino, 20; Angelina e Giovanni Del Pin 30; Luigia De Rosa 5; Maddalena De Rosa in Cominotto 5; famiglia De Mattia 10.

BUIA

Funebri Ida Rigato-Vitali

Martedì nelle ore antimeridiane fu accompagnata alla ultima dimora la salma della compianta maestra Ida Rigato Vitali, madre esemplare, insegnante amorosa, donna fascista.

Alle ore 9,30, autorità, organizzazioni, rappresentanze e grande numero di cittadini si riunirono presso la abitazione dell'estinta. Verso le dieci si mosse alla volta del Duomo il lungo corteo così disposto: Croce, Scuole Elementari al completo, rappresentanza delle organizzazioni dell'O.N.B. di Sequals, la cui presidenza è retta dal figlio dell'Estinta, geom. Walfredo, la Centuria locale della Milizia Avanguardisti, Fascio Giovanile di Combattimento, tutti con gagliardetto; numerose corone di fiori, fra cui furono notate quelle della «Famiglia» - «Marianne Vitali» - Flora Bess» - «Famiglia Gasparini» - «Insegnanti di Buia» - «Allievi».

Il clero salmodiante precedeva il feretro portato a spalle, con sopra i fiori dei desolati figliuoli; seguivano i famigliari, le autorità del paese e le autorità di Sequals, moltissimi estimatori della famiglia, fra cui si notarono i direttori didattici Rapuzzi e Gardini, i maestri Bortoluzzi per gli insegnanti di Tarcento, Colle per quelli di Arteglia, Giuseppe Tabacco e molti altri.

Alle 10,30, fu celebrata la S. Messa, officiante Mons. Arciprete, il quale impartì la benedizione alla salma.

Quindi nello stesso ordine si ricompose il corte funebre, che si portò al cimitero comunale.

Quivi, dapprima porse l'estremo saluto dei colleghi e degli alunni il maestro Gio. Batta Piemonte; poi fece l'elogio funebre, ricordando le virtuose doti di madre, cittadina ed educatrice dell'estinta il prof. Rapuzzi; infine il Segretario del Fascio procedè al rito fascista.

Alla desolata famiglia giungano rinnovate espressioni di cordoglio.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della compianta insegnante Ida Rigato in Vitali i fratelli Wanda, Elsa e Clodomiro in luogo dei fiori fecero pervenire L. 100 al Comitato Ente Opere Assistenziali e lire 100 alla Congregazione di Carità.

Assieme ai più riconoscenti ringraziamenti dei due Enti, giungano pure le espressioni del loro cordoglio.

Inoltre si ebbero a raccogliere le oblazioni seguenti:

Per iscrivere nel Libro d'Oro dell'Opera Nazionale Balilla il nome dell'instancabile maestra che tanto fece per i Balilla versarono: Barnaba cav. Umberto 5, Franz Luigia 5, Eustacchio Romano 2, Baracchini Otto 3, Nicoloso Egidio 5, Toniutti Gaetano 1, Ursella Ermenegildo (Seto) 1, Favat Pietro 5, Colle Pietro 5, Famiglia Tissino Mario 5, famiglia Vito Ursella (Cai) 5, Giorgini Ippolito 5, Savio Giovanni 1, Savio Gio. Batta 1, Ursella Giuseppe (Cai) 5, Ursella Vittorina 5, Maria Forte in Nicoloso 5, Dorlicco Nilla 5, Classe IV femminile S. Floreano 2.50, famiglia Seravalli 5, Barnaba cav. Nino 5, Barnaba Renato 5, Tavoschi Veronica 5, Vidoni dott. Ottavio 10, Papinutti Ascanio 5, Vettorello Guido 2.50, Maresciallo RR. CC. 2.50, Rapuzzi Giovanni 5, Tabacco Giuseppe 10, Calligaro Arturo 1, Zanier Maria 0.50, Caligaro Pastore 0.50, Baracchini Pietro Giuseppe 3, famiglia Argia Mora 25, Rubic Giuseppe 10, famiglia Valerio fu Valentino 10, Marangoni Nello 10, Beppino Marangoni 5, Di Toma Ennio 5, Carelli Mauro 2, Calligaro Eugenio (Cuche) 5, Minisini Gio. Batta 2, Tabotta Gio. Batta 2, Pevero Ermes e Giorgio 2.50, Durisotti Primo 3, Durisotti Celeste 2, Calligaro Eugenio 5, Savonitti Matteo 10, Del Negro Francesco 5, Venchiarutti Vittorio 5, Vacchiani Olindo 2, Piccolo Pietro 1; per una somma totale di L. 243.

All'Ente Opere Assistenziali versarono: Vitali Giacomo e famiglia L. 30, Dirce Mora ved. Zanier (Sequals) 30.

Per la Congregazione di Carità furono raccolte le somme: Eustacchio Romano 2, Ursella Gildo (Seto) 2, Piemonte Domenico fu Luigi 10, Comoretto Giovanna 2, Taboga Domenico 2, Tessaro Romeo 2, Marangoni Luigi 10, Vacchiano Olindo 2, Missio Rina ved. Pauluzzi 10, Zin Santa 3, Conchin Giovanni 1, Famiglia Serravalli 5, Fabbro Eugenia in Piemonte 2, Minisini Enrico 5, Baracchini Giovanni 2, Guerra Angelo 2, Fabbro Valentino 1, Benedetti Amedeo 2, Mittoni Attilio 2, Tondolo Linda 2, Miani Ida ved. Calligaro 10, Calligaro Eugenio 5, Del Negro Francesco 5, famiglia Colletti 5, Barnaba cav. Nino 5, Chemello rag. Oreste 5, Piccolo Pietro 1, Banca del Friuli 10, Vettorello Guido 2.50, Cassetti Mario 5, Maresciallo RR. CC. 2.50, Tessaro Valentino 5, Di Bidino Luigi 2, Nicoloso Riccardo fu Angelo 5, famiglia Mora Dirce 25, famiglia Giacomo Vitali 25, in tutto L. 186.

Comitato Opera Nazionale Balilla, Comitato Ente Opere Assistenziali, Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità riconoscenti ringraziano sentitamente tutti coloro che diedero prova di attaccamento agli Enti di Beneficenza e di affetto per la povera estinta.

Alle famiglie Vitali e Rigato, ai parenti tutti porgiamo sentite condoglianze.

CIVIDALE

La festa dei bimbi al Giardino d'Infanzia

A seguito dell'affrettata relazione data ieri, comunichiamo più ampiamente l'esito della «Festa dei bimbi» del Giardino d'Infanzia «Principe Umberto di Savoia».

Alla tradizionale, gentile manifestazione assistettero le Autorità tutte, la Presidenza dell'Istituto al completo, i parenti dei piccini, numerosissimo pubblico e, con squisito pensiero, vi presenziarono pure la signora Delegata Provinciale dei Fasci femminili e le signore del Direttorio, venute espressamente da Udine.

Il vasto programma fu svolto con grazia e disinvoltura ammirevoli dai piccoli artisti che, a ragione, si meritarono calorosi e sinceri applausi.

Il trattenimento si è iniziato con «Il prologo della piccina», detto con graziosa spigliatezza dalla bimba Edvige Zardo. Fece seguito la «Preghiera dei bimbi d'Italia», cantata dai cento frugoli, felici e sorridenti nel candore della loro uniforme e della loro animuccia.

«Lo sport dei bimbi» fu un'intreccio piacevolissimo dei sani giochi ed esercizi che allettano la bella e promettente nostra infanzia. Suggestiva e di grande effetto la scenetta: «La scuola dei Cincsini» ove ben quaranta lillipuziani attori, nel caratteristico costume, cantarono e danzarono con originalità e grazia ammirabili.

Fece seguito la seconda parte, che si iniziò con: «La pupattola di Lola», grazioso assolo cantato dalla piccola Fedora Moschioni. Il «Canto ginnastico coi bastoncini» venne eseguito molto bene da una squadra di diciotto bambini in divisa di Balilla e di Piccole italiane.

Le tre coppiette: Giorgio Rossi, il perfetto ballerino già noto, e Ada Rizzi — Giovanni Fragiacomo e Fedora Moschioni — Renzo Cantarutti e Idana Coccolo, in costume danzarono con graziosa perfezione l'antica nostra danza «La Furlana» nelle sei differenti figure.

Fece seguito la brillante operetta in due atti: «I Folletti» di Paolo Malfetti. Gli attori: Giovannina Torossi — Ada Rizzi — Fedora Moschioni — Giovannina Zanuttig — Edvige Zardo — Liliana Noro — Idana Coccolo — Pinutta Casarsa — Egle Domenis — Maria Margutti — Rosina Borgnolo — Maria Fantini — Gino Moschioni — Paolo Rossi — Sandro Onofrio — Pietro Zanuttig — Aldo Castaguara — Ginetto Moschioni e Giovanni Fragiacomo interpretarono e sostennero con brioso spirito e con infantile grazia la loro parte riscuotendo ripetuti e calorosi applausi.

A chiusura della festa venne fatta a tutti i bimbi la distribuzione di generosi sacchetti di dolci, offerti da generose e gentili signore che tanto amano ed apprezzano questo nostro benefico Istituto.

Bellissimi mazzi di fiori vennero offerti alla gentile signorina Fosca Accordini ed al rag. Aldo Argenton che cortesemente si prestarono per istruire ed accompagnare al piano e con il violino i canti dei piccini. Ed ora i preposti alla Scuola rivolgono ad essi un pubblico riconoscente grazie per la loro squisita bontà.

La presidenza dell'Istituto offerse inoltre un magnifico mazzo di fiori alla Direttrice signorina Amelia Zuliani, anima e vita di tanta feconda e prospera attività a favore dei nostri bimbi, ch'ella, già da oltre trent'anni, va educando ed istruendo con energia sempre rinnovata e feconda.

La presidenza ricorda pure la maestra assistente signorina Nicolina Fabris che, pure con tanto amore, presta la sua efficace opera.

Inoltre porge un doveroso vivissimo ringraziamento alle autorità tutte che benevolmente vollero onorare con la loro presenza la festa, ed un particolare grazie al Podestà, cav. avv. Giuseppe Sandrini, che concesse il Teatro e regalò generosamente dei dolci ai bimbini. Il loro grazie vada anche alle cortesissime signore che pure offersero biscotti e caramelle.

Rivolge l'espressione riconoscente al cav. ing. Nellusco Zorzi, che efficacemente contribuì nell'allestimento della scena, ed al prof. Giuseppe Rossi per la sua preziosissima opera a favore della buona riuscita del trattenimento, al signor Giovanni Cosmaro per la sua generosa prestazione e in fine a quanti in qualsiasi modo contribuirono, sia con le offerte in danaro, sia con l'opera, al felice esito dela graziosa e benefica manifestazione dei bimbi del Giardino d'Infanzia.

Un concerto all'Istituto Fascista di cultura

Martedì 20 corr alle ore 20.30 precise nella sala del Littorio, a cura dell'Istituto fascista di cultura sarà dato un concerto di piano e violino. Esecutori i signori prof. Plinio De Anno, violino; professoressa sig.na Maria Tramonti, pianoforte. L'ingresso è libero. La sala sarà riscaldata.

Tasse di circolazione veicoli

Si rammenta che entro il 1. marzo p. v. tutti i veicoli a trazione animale, i velocipedi ed apparecchi ad essi assimilabili circolanti sulle strade devono essere muniti degli speciali contrassegni metallici comprovanti il pagamento della tassa di circolazione.

Sono esenti da tale tassa i carri e le macchine agricole che circolano nel fondo ovvero percorrono le strade pubbliche per la via più breve per recarsi ad altro fondo della stessa azienda. Detti carri devono portare una targa di cm. 20 per 10 con la scritta «carro agricolo».

Tutti i mutilati ed invalidi sia di guerra, quanto civili, riconosciuti tali dalle autorità sanitarie, civili o militari, hanno diritto all'esenzione dalla tassa per i velocipedi in genere ed apparecchi assimilabili da essi usati personalmente. Per comprovare la loro minorazione gli interessati dovranno munirsi di apposito certificato rilasciato dalle suddette autorità sanitarie.

Tutti i contrassegni metallici dovranno essere acquistati presso l'Esattore e la vendita avrà inizio col 16 febbraio 1934.

Vendita all'asta

Martedì 27 corr. nella Cancelleria della R. Pretura di Cividale seguirà la vendita all'asta di oggetti vari (biciclette, caldaie, rivoltelle, fucili ecc.) costituenti corpi di reato sequestrati.

BUTTRIO

Il direttorio del Fascio femminile

Oggi 16 corrente alle ore 17 sarà insediato dal Commissario del Fascio il direttorio del Fascio Femminile così ratificato dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili: signora Gisella Todone Podrecca insegnante, Segretaria del Fascio, signora Paola Bertogna, signorine Rosa Zucco, Emma Cazzador, Ines Venier e Amelia Zuccolo componenti il direttorio.

Nei Combattenti

E' stato insediato con breve cerimonia il nuovo Direttorio della Sezone Combattenti.

Al Commissario del Fascio il nuovo presidente dei Combattenti sig. Vittorio Zuccolo, rivolse nobili parole di ringraziamento per aver concorso così efficacemente a rimettere in efficienza la sezione stessa.

Ai giovani fascisti

Domani 17 alle ore 19 è indetta l'adunata del Fascio Giovanile di Combattimento. Tutti i Giovani fascisti sono comandati a presenziare.

Corso capi squadra avanguardisti

Prosegue il Corso per Capi squadra avanguardisti frequentato da 50 inscritti e diretto dal presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. colla collaborazione del caposquadra della Milizia Dolegna Luigi e dei cadetti avanguardisti Meroi Luciano e Meroi Aldo.

Il coro e la filodrammatica

Il coro di Buttrio, organizzazione importante del Dopolavoro, continua con soddisfazione generale la sua atitvità. Accanto ad esse fiorirà in breve la filodrammatica buttriese che stà allestendo un repertorio friulano di interessanti novità.

Nozze d'oro

Hanno celebrato in questi giorni le nozze d'oro i coniugi Giacomo D'Andrea e Lucia Maniassi, circondati dai parenti e dai famigliari e dagli amici, fra la soddisfazione e il plauso di tutta la popolazione.

I coniugi D'Andrea sono a capo di una famiglia di 25 persone, stimata e ben vista in paese, dove essi risiedono da molti anni in una importante azienda colonica dell'Amministrazione contessa Floria Ciconi Beltrame.

CERVIGNANO

Prove di aratura

Per cura della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura e sotto la direzione del dott. Valentino Miniscalco, domani 17 e lunedì 19 corrente verranno effettuate prove di aratura e di sistemazione delle terre con gli arnesi del Pelo Pardi.

Le prove saranno eseguite nei fondi del dott. cav. Costantini Scala, situati a sud del canale Bonduzzi ed ai quali si accede dal ponte levatoio posto sul canale stesso, fra Torre Zuino e Cervignano.

Si lavorerà nelle due giornate indicate e probabilmente, tempo permettendo, anche nelle successive.

TARCENTO

Tarcentina-Giovinezza

Domenica prossima la squadra locale ospiterà sul proprio campo la «Giovinezza», capintesta del girone B. La Tarcentina si promette di rifarsi della sconfitta 3 a 1 subita nell'incontro d'andata a Udine, per diminuire il distacco che la separa dalla capolista e assicurarsi così la possibilità di entrare nelle finali.

Questo incontro si prevede molto combattuto e interessante e richiamerà certo al Campo Sportivo Comunale il pubblico delle grandi occasioni, che accorrerà ad incitare i valorosi «canarini».

La Tarcentina giocherà in questa probabile formazione: Zanier; Zamboni e Vivanda; Canova, Azzola e Castellani; Boldi, Missera, Toffolo (cap.), Vergolini e Fadini. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Prima dell'incontro Tarcentina-«Giovinezza», alle ore 12.30, s'incontreranno le giovani e tecniche compagini locali della Tarcentina B e del Littorio. Le due squadre, reduci dal 0 a 0 della domenica scorsa, cercheranno di superarsi a vicenda e daranno luogo ad un appassionato e cavalleresco incontro. La squadra più favorita è la Tarcentina B, dovendo i bianco-neri della Littoria allineare diverse riserve.

OVARO

Assistenza invernale

Ci è caro segnalare come lo spirito di beneficenza, ed il sentimento di pietà o di solidarietà verso gli umili ed i derelitti sia molto sentito nei maggiorenti del nostro Comune. Infatti per alleviare, almeno in parte, le sofferenze dei poveri in questa persistente cruda stagione, al Comitato pro assistenza invernale sono pervenute spontaneamente le seguenti offerte: dagli operai e dalla Amm.ne della Società Anonima Cartiera di Ovaro L. 2000; dalla Federazione Fasci di Combattimento L. 1400; dal comm. Micoli Toscano L. 300; dai fratelli D'Andrea L. 210; dalla locale filiale della Cooperativa Carnica di Consumo L. 160; dalla Coop. Carnica di Consumo, 200; dalla Ditta Valle-D'Andrea, 160; dal cav. Antonio Spinotti, Podestà di Ovaro, 100; dalla popolazione, lire 1000; dal sig. Pietro De Corte di Ovasta, 25.

Nel ringraziare pubblicamente a nome dei beneficati, i generosi oblatori, il Comitato ha fiducia di poter segnalare anche per l'avvenire il nome di altri benemeriti.

AMPEZZO

Scuola di disegno professionale

Ambito interessamento di S. E. il Prefetto

L'Ispettore delle Scuole Professionali comm. Calligaris, nella sua ultima visita a questa scuola di disegno, ebbe modo di rilevare come l'alunno Guerrino Spangaro, della frazione di Voltois, pur con mezzi rudimentali di sua costruzione, riuscisse a distinguersi nel disegno professionale.

Elogiata la buona volontà dell'allievo promise d'interessarsi della cosa rendendone edotta la Previdenza del Consorzio Provinciale.

Giorni addietro, S. E. Spezzotti, fece pervenire al volenteroso scolaro una scatola di compassi di precisione mentre S. E. il Prefetto, venuto a conoscenza del singolare caso, si compiaceva di inviare un premio personale.

Trascriviamo la lettera con cui S. E. Spezzotti comunica al Presidente della scuola l'ambito interessamento di S. E. il Capo della Provincia:

«Pregiomi comunicare alla S. V. che S. E. il Prefetto, da me informato del caso di vera indigenza e della passione allo studio dell'alunno di codesta scuola Spangaro Guerrino della frazione di Voltois, mi ha fatto pervenire, per premiare tanta buona volontà, un'offerta che io mi affretto a trasmettere alla S. V. perchè si compiaccia di consegnarlo all'interessato.

Il Presidente: Senatore *Spezzotti*».

VILLASANTINA

Nella sezione cacciatori

La locale sezione Cacciatori, aderendo al voto fatto da tutti i soci, effettuò l'altro giorno nella nostra Pienta, un lancio di sette lepri allo scopo di ripopolamento.

Presenziarono: il segretario di zona signor Giacomo Renier, il locale brigadiere della milizia forestale e un folto gruppo di cacciatori.

O. N. B.

Con piacere segnaliamo l'atto compiuto dal sig. Giacomo Renier il quale per primo ha voluto donare a questo Comitato, un moschetto balilla portante le iniziali di un Caduto del nostro Comune.

Questo elevato gesto, il quale è frutto di un nobile sentire, speriamo sia imitato da tutti coloro i quali, pur molto potendo, tanto avulsi vivono dal criterio di aiutare le nostre istituzioni.

Beneficenza

Il signor Ettore Polonia di Nicolò ha offerto lire 10 al locale Comitato O. N. B. e lire 15 alla Congregazione di Carità.

I Comitati vivamente ringraziano.

NOTE ECONOMICHE

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 15

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di febbraio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata del 0.10 per cento passando da 276.34 a 276.32 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 36.19 a 36.15.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 94,10 a 94.5, in Germania da 96,3 a 96,4 e negli Stati Uniti d'America da 104,3 a 104,9.

Il valore delle merci di importazione e di esportazione

ROMA, 15.

Nello scorso mese di gennaio il valore delle merci importate è stato di lire 643.293.381 e quello delle merci esportate di lire 407 milioni 204.589. Nello stesso mese del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di L. 666.750.098 e per l'esportazione quello di lire 452.512.697, di guisa che il disavanzo che nel gennaio 1933 ammontò a lire 214.237.401 è stato nel decorso mese di L. 236.088.792.

Quotazioni cereali

MILANO, 15.

La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento, stabile. Chiusura: corrente 90,50; marzo 91,05; maggio 93; luglio 86,50. Granoturco debole. Chiusura marzo 53,55; maggio 56,20; luglio 57,05.

* * *

PADOVA, 15

La Borsa Cereali di Padova comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali: Frumento fino 84,85, buono mercantile 82-83, mercantile 80-81. Granoturco gialloncino 52-53, nostrano 49-51, tagliolone 47-48, bianco 48-49. Segala 46-47 avena nazionale 41-44. Mercato per il grano fiacco; per il granone calmo invariato. Riso vialone 190-208, maratello di prima 146-155, di seconda 135-142, originario di prima 105-110, di seconda 99-102. Mercato di pochi affari, prezzi invariati.

Vino: friularo 1932: 80-90. Mercato calmo.

Esportazione formaggio "vacchino,, in deroga al divieto

L'Ufficio prov. dell'econ. corporativa di Udine, comunica che il Ministero delle Finanze, d'intesa con quelli delle corporazioni e del l'agricoltura e foreste, è venuto nella determinazione di consentire trimestralmente e per quantità limitate, l'esportazione di formaggio «vacchino», in deroga al divieto imposto col R. D. L. 9 novembre 1933, n. 1501, allo scopo di alleviare il mercato interno delle giacenze di quello fabbricato prima dell'andata in vigore del R.D.L. 30 novembre 1933, n. 1752, che ne ha vietata la produzione.

Al riguardo vengono stabilite le seguenti norme:

1). Le domande per ottenere permessi di esportazione di formaggio «vacchino» redatte su foglio bollato da lire 5, debbono essere presentate dalle ditte interessate all'Ufficio provinciale dell'economia corporativa e riferirsi alla quantità che esse dovrebbero esportare in un trimestre

Tali domande debbono contenere le seguenti precise indicazioni:

a) ditta richiedente e domicilio;

b) paese di destinazione, nome e residenza della ditta destinataria;

c) quantità di formaggio «vacchino» cui la domanda si riferisce;

d) località e ditta presso la quale la partita da esportare trovasi depositata;

e) mezzo di trasporto (via mare, ferrovia, automezzi);

f) dogana presso la quale dovrebbe effettuarsi l'operazione di esportazione;

g) quantità di formaggio «vacchino» esportato dalla ditta richiedente durante l'anno 1933.

2. - Le domande per il corrente trimestre dovranno pervenire all'Ufficio, per l'inoltro al competente Ministero, entro il 18 corr.; quelle presentate successivamente non potranno essere prese in esame che per il trimestre aprile-giugno p. v.

3. - Alle domande inviategli direttamente dagli interessati, il Ministero darà esito alcuno.

4. - Non potrà ottenere nuovi permessi la ditta che non comproverà con documenti autentici (bollette di importazione rilasciate dalle dogane del Paese di destinazione o certificati delle nostre autorità Consolari) di aver sdoganata nel Paese di destinazione la partita per la quale avrà ottenuto il precedente permesso di esportazione.

Contingenti d'importazione merci francesi

L'Ufficio prov. dell'econ. corporativa di Udine, informa gli interessati, in seguito a comunicazione avuta dal Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Dogane), che sono esauriti i contingenti fissati per il trimestre in corso per la importazione nel Regno dei seguenti prodotti francesi ed algerini: Caseina; cognac ed armagnac in fusti; arac, rhum e wisky in fusti; acquaviti altre in fusti; olive fresche; filati di lino; tessuti di lino; filati di cotone; macchine utensili; macchine agrarie; carbone coke; mobili di legno e loro parti, colla forte; colla di pesce vera e falsa; lavori di carta e di cartone; pettini e forcine da testa.

Le domande che per detti prodotti verranno presentate d'ora innanzi, saranno considerate come presentate per il trimestre aprile-giugno.

Fallimenti

Il Tribunale di Udine con sentenza del 12 corrente, ha dichiarato il fallimento della ditta Evaristo Reccardini fu Leone di Udine, commerciante in tessuti.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Santomaso e curatore dott. Dal Dan. Fu stabilito al 12 marzo p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 26 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

Gli estremi del bilancio si riassumono nelle seguenti cifre: attivo lire 346.722 — passivo lire 435.088.

* * *

Con sentenza del 15 corrente il Tribunale di Udine, ha dichiarato il fallimento di Rinaldo Missana fu Antonio da Pozzuolo del Friuli.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Falchi, curatore l'avv. Di Pietro. Fu stabilito al 10 marzo p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 28 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 15	MILANO 15
Rendita 3,50 ojo	93.—	92.90
Consol. 5 ojo	97.—	96.95
Obbl. Ven. 3,50	93.80	92.25
B. T. n. 1934	100.50	
B. T. n. 1934	101.	100.70
B. T. n. 1940	106.50	106.—
B. T. n. 1941	105.50	106.35
B. d'Italia	—	1780
Comit	992.—	992.
Credito Italiano	654.—	653.—
Soc. Adr. Elet.	—.—	213.50
Edison	724.—	718.—
Fiat	—	235.50
Cascami seta	—	239.—
Snia Viscosa	—	229.—
Terni	149.—	149.—
Cosulich	21.—	21.—
Assic. Generali	4250	—
Riun. A.	2130	—
Riun. B.	2000	—
Assicurat. Ital.	372.00	—
Francia	74.62	74.82
Londra	57.78	57.76
Svizzera	367.60	367.60
New York	11.47	11.47
Berlino	—	454.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	266.
Spagna	—	154.25
Praga	—	—
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 15 - 2
Op. Pub. IRI 4,50	502.50	501.75
» » Ester 4,50	505,50	504.50
Pubbl. Util. 6 ojo	506,—	504,—
id. s. tol. 6 ojo	504,—	504,—
Cr. Nav. 6,50 ojo	507,25	507,25
Edison '37 - 6 ojo	505,75	504,75
Emiliana 6 ojo	503,50	503 50
Mer. Elett. 6 ojo	503 —	503,50
Soc. Es. Tel. 6 ojo	501,50	501.—

Tendenza del mercato obbligazionario: calma

Mercati di Udine

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 110 — Castagne da 70 a 90 — Fichi secchi da 110 a 140 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mandarini da 80 a 200 — Mele da 80 a 350 — Noci comuni da 200 a 420 — Pere da 100 a 200 — Aglio da 50 a 60 — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 150 — Insalata da 140 a 180 — Patate da 34 a 40 — Radicchio da 160 a 260 — Sedani da 110 a 140 — Spinaci da 140 a 170 — Verze da 35 a 55.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 1.60 — Castagne da 0.90 a 1.20 — Fichi secchi da 1.50 a 1.80 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1.10 a 2.80 — Mele da 1.10 a 4.80 — Noci comuni da 2.60 a 5.20 — Pere da 1.40 a 2.80 — Aglio da 0.65 a 0.80 — Brovada da 0.35 a 0.40 — Cipolla da 0.45 a 0.65 — Fagioli da 1 a 1.90 — Insalata da 1.60 a 2.30 — Patate da 0.40 a 0.50 — Radicchio da 2.10 a 3.40 — Sedani da 1.50 a 1.90 — Spinaci da 1.80 a 2.20 — Verze da 0.45 a 0.70.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.20; a peso morto a 6 — Capponi da 4.80 a 5; a 7 — Conigli da 1.80 a 2; a 4 — Galline da 4.20 a 4.65; a 6.50 — Oche da 2.80 a 3; a 6 — Piccioni da 1.50 a 1.80; a 2.50 — Polli da 4.80 a 5; a 7 — Tacchini da 3.80 a 4; a 6 — Uova l'una da 0.30 a 0.33.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 53 a 55; idem bianco da 40 a 48 — Cinquantino da 42 a 45 — Segala da 52 a 53.

Bovini - Equini - Suini - ovini

Maiali da latte entrati 200, venduti 160 da L. 90 a 120 — Maiali d'allevamento entrati 60, venduti 40 da 120 a 150 — Maiali da macello entrati 50, venduti 45 da 2?0 a 330 — Pecore entrate 4, vendute 4 da 70 a 60 — Agnelli e capretti entrati 8, venduti 8.

Vacche entrate 150, vendute 35 a peso vivo al q.le da L. 134 a 170; per capo da 850 a 2000 — Giovenche entrate 11, vendute 3 da 475 a 1200 per capo — Vitelli nostrani entrati 20, venduti 20 da 250 a 290 a peso vivo per quintale — Vitelloni entrati 5, venduti 1 da 160 a 190 id. — Cavalli entrati 150, venduti 40 da 370 a 2000 per capo — Muli entrati 25, venduti 10 da 340 a 950 id. — Asini entrati 12, venduti 3 da 90 a 120.

I fratelli Cav. Dott. OSCAR e Prof. Avv. FABIO con la moglie LUISA SANGUINETTI, i nipoti Dott. GUIDO LODOVICO, Dr.ssa GINA, Dott. DINO CESARE, LUCIO MARIO, e gli altri PARENTI desolati annunciano la perdita di

Fanny Luzzatto

infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, Decorata al valore.

I funerali seguiranno venerdì 16 corrente alle ore 10, dalla dimora in via Paolo Sarpi 18.

Udine, 14 Febbraio 1934-XII.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento
Costituzione di Fascio Giovanile

Con provvedimento in data di ieri è stato costituito il Fascio Giovanile di Combattimento di Stregna, nominando Comandante dello stesso il camerata Alfonso Crucil di Antonio.

Visite di dopolavoristi

Ieri sera, accompagnati dal Vice Presidente e dal Segretario del Dopolavoro Provinciale, sono stati ricevuti dal rappresentante del Segretario Federale, i Filodrammatici della Compagnia «Città di Udine» che si recano a San Remo per partecipare al Concorso Interprovinciale della «Maschera d'Oro», ed i Dopolavoristi sciatori che rappresenteranno il Friuli nelle gare di Roccaraso.

Il rappresentante del Segretario Federale ha rivolto ai giovani camerati parole di circostanza.

Alle Opere assistenziali
COMITATO PROVINCIALE

All'E. O. A. Provinciale sono pervenute le seguenti offerte:

Sindacato Geometri L. 500 - per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Nimis: Paolo Rea e rag. Giovanni Massarutto L. 30 — dottor Primo Zanuttini, Bologna 10; per onorare la memoria della co. Antonietta di Motegnacco Piccecco: comm. Luigi Tommasi e famiglia Milano, L. 100 — per onorare la memoria del sig. Leonardo Pelizzo: Giovanni Pelizzo L. 200 — per onorare la memoria del cav. Antonio De Cillia di Treppo Carnico: Funzionari del R. Genio Civile di Udine L. 145.

Il Segretario Federale ringrazia.

O. N. B.
Esercizi a corpo libero anno XII

La Direzione Ginnico Sportiva del Comitato Provinciale dell'O. N. B. comunica che sono pronti gli opuscoli contenenti la descrizione degli esercizi a corpo libero obbligatori per l'anno XII, con le relative tavole illustrative.

Le pubblicazioni in argomento sono di cinque tipi diversi e cioè per:

1) Balilla e Piccole Italiane delle Scuole Elementari;
2) Balilla delle Scuole Medie;
3) Piccole Italiane delle Scuole Medie;
4) Avanguardisti;
5) Giovani Italiane.

Le richieste possono essere inoltrate direttamente all'Ufficio Sportivo dell'O N. B. previo invio anticipato dell'importo, anche in francobolli - in L. 2.20 per opuscolo — indicando la specie di opuscolo che si desidera.

Adunata di moschettieri

Domenica 18 febbraio, i Balilla Moschettieri si aduneranno col seguente programma: Ore 9: Messa nella Chiesa di S. Pietro Martire — Ore 9,45: Adunata nella Casa del Balilla per esercitazioni; appello — Ore 10.15: Proiezione cinematografica.

E' prescritta l'uniforme con guanti bianchi; carabina di lana rossa sul braccio sinistro ed il 757 di contrassegno della Legione.

E' fatto obbligo di partecipazione all'adunata dei Balilla delle classi quinta delle Scuole Elementari.

Rappresentazione di marionette

Domani sabato, 17 corrente, alle ore 15.30, nella sala di ricreazione della Casa del Balilla, si svolgerà una rappresentazione di marionette col seguente programma:

La calata dei barbari in Italia, in 3 atti con canto.

Seguirà la farsa: Facanapa in America.

Le comunicazioni automobilistiche con Grado

Il giorno 9 corrente, presso la Unione Interprovinciale Fascista della Venezia Giulia delle Imprese di Comunicazioni interne si sono riuniti gli esercenti delle autolinee, i quali, udita la relazione del Commissario dell'Azienda autonoma di cura di Grado, espressamente invitato, sulla necessità di migliorare i servizi automobilistici con quella stazione balneare, e udita la relazione del Segretario della Unione sui punti del problema che più direttamente riguardano gli esercenti autolinee, hanno votato all'unanimità, un ordine del giorno tendente ad ottenere dalle competenti autorità il massimo appoggio alle iniziative atte a portare miglioramenti nelle comunicazioni automobilistiche di carattere pubblico tra Grado e i più importanti centri vicini.

Inadempienti al Corso premilitare

Per l'applicazione delle sanzioni di legge, il Console Comandante la 63.a Legione M.V.S.N. ha denunciato all'autorità giudiziaria: Alessandro Bogaro di via Tavagnacco; Anna D'Agostinis ved. Fabbro di via Timavo; Alberto Francois di via Marsala; Pasquale Masutti di via Villalta; Alfredo Fasano di via Pozzuolo; Luigi Pascutti di via Pozzuolo; Giuseppe Loschi di via Pozzuolo; Guglielmo Nardone di viale Palmanova e Anacleto Bissacco di via Ascoli, per mancata iscrizione al corso premilitare dei rispettivi figli.

La cartiera di Tolmezzo ha assicurato il completo funzionamento per l'avvenire

La Cartiera-fabbrica di cellulosa di Tolmezzo che, dopo una chiusura di 24 ore, aveva ripreso la lavorazione, ha assicurato in questi giorni, mediante speciale convenzione con le Ferrovie dello Stato che richiederà anzi l'ampliamento dei macchinari esistenti, il proprio completo funzionamento per l'avvenire aumentando l'attuale produzione di cellulosa.

Nella fabbrica saranno occupati permanentemente centinaia di operai di quella zona.

Istituto Fascista di Cultura
La conferenza di questa sera

Questa sera, venerdì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. Giuseppe Molinis, assistente nell'Ospedale Civile di Udine, terrà una conferenza sul tema: «La Medicina e i suoi eroi».

L'ingresso è libero. L'aula riscaldata.

La Compagnia "Città di Udine", partirà oggi per San Remo

Stamane, col diretto delle 9.45, partiranno alla volta di S. Remo, i componenti la Compagnia «Città di Udine» per partecipare al Concorso Filodrammatico colà svolgentesi per l'aggiudicazione della «Maschera d'oro città di San Remo».

A detto concorso partecipano i complessi filodrammatici dopolavoristici più quotati della Liguria, del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia, della Toscana e del Veneto; complessivamente ventiquattro Compagnie ben decise e ben preparate al non facile cimento.

Il Dopolavoro Provinciale di Udine ha voluto che i suoi colori fossero presenti e vivi al singolare raduno per tramite della ben nota «Città di Udine», risorta ora a novella vita.

I filodrammatici udinesi — cui porgiamo un fervido: «in bocca al lupo» — sono guidati dal collega Carlo Serafini e si presenteranno alla prova domani sera a quel Teatro Principe Amedeo, con la commedia in tre atti: «Il signore è servito» di Carlo Veneziani.

La rappresentanza provinciale alle gare di Roccaraso

Questa sera, partiranno alla volta di Roccaraso, i componenti le pattuglie rappresentanti il Dopolavoro Provinciale di Udine, per partecipare alle gare nazionali di sci che colà si svolgeranno domenica.

Le pattuglie sono formate dai più bei nomi che compongono oggi lo sport sciatorio dopolavoristico locale e sono capitanate dal capo pattuglia sig. Antonio Bierti.

Agli intrepidi sportivi che s'accingono con animo sereno e con volontà tenace, all'arduo cimento, l'augurio fervido di una bella affermazione.

Onoranze alla salma di un valoroso

Ieri verso le ore 15 come avevamo pubblicato sono giunte a Porta Venezia, provenienti da Gorizia le gloriose spoglie del soldato Enrico Rambelli caduto in combattimento nell'epica giornata della presa di Gorizia. I resti mortali del giovane valoroso, rinchiusi in un sarcofago di legno e zinco e avvolti nel drappo tricolore giunsero sul Piazzale 26 Luglio con un'auto, accompagnati dai congiunti. Quivi si formò il mesto corteo, preceduto dal Cappellano dell'Ossario monsignor Pelizzo con i chierici; seguivano il padre, il cognato cav. Giovanni Pirona, i parenti nonchè uno stuolo di accompagnatori; intervennero pure rappresentanze della Sezione Combattenti con bandiera e delle Madri e Vedove con il loro vessillo. La salma dopo la rituale benedizione fu accompagnata con austera cerimonia al nostro Cimitero Monumentale in attesa di essere assieme ad altre spoglie di eroi trasportata con solenne manifestazione di tributo nell'ossario dei Caduti in guerra.

Concorso per tenenti medici

E' aperto un concorso per esami alla nomina di 18 tenenti medici in servizio permanente nel Corpo sanitario militare marittimo.

Il concorso avrà luogo in Roma alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti e gli esami saranno sostenuti in base ai programmi approvati con decreto Ministeriale in data 15 marzo 1929.

Possono prendere parte al concorso i laureati in medicina e chirurgia che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni e che non abbiano superato l'età di 27 anni alla data della presente notificazione, salvo le eccezioni a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915 - 1918, dei decorati al valore militare, degli invalidi di guerra e degli invalidi per la causa fascista.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 5 dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione Generale del personale e dei servizi militari — Divisione stato giuridico), entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione della presente notificazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno, con l'indicazione esatta del proprio domicilio, corredata dai documenti di rito.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Le prove scritte nei concorsi dell'Amministrazione finanziaria

E' stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 35 del 12 febbraio 1934, il diario delle prove scritte degli esami dei vari concorsi banditi nell'Amministrazione Finanziaria. I candidati potranno rivolgersi all'Intendenza di Finanza — Ufficio Gabinetto — nei giorni feriali ed in ore d'ufficio per prendere visione del diario stesso.

Collaudo d'organo

Domenica scorsa il prof. Remo Volpi, primo organista della Basilica di Loreto, in una ristretta cerchia di amatori dell'arte musicale, ha inaugurato e collaudato nella Chiesina di Santo Spirito delle Ancelle della Carità, il nuovo organo.

Il valente organista ha dimostrato ancora una volta la sua squisita sensibilità artistica ed una tecnica perfetta nell'esecuzione dei pregevoli pezzi, traendone effetti nuovi e mirabili rivelando la fiamma del sentimento che lo anima, trasfondendo nel suono il calore che proviene dalla sua tempra di artista.

Conferenza su Vittorio Locchi al Dopolavoro postelegrafonico

Nella bella sala del Dopolavoro postelegrafonico, ieri sera, il prof. Ragni del Liceo Scientifico ha tenuto una conferenza sul poeta-soldato Vittorio Locchi.

Con dotta parola l'oratore ha saputo tratteggiare la breve vita del Poeta prima della guerra, vita che fu, attraverso i continui sacrifici, la più feconda preparazione all'olocausto.

Con un parallelo indovinatissimo il prof. Ragni confronta lo spirito del Locchi, nel melanconico canto, a quello di Giovanni Pascoli, seppur di radice diversa, e dice fonte della comune mestizia, la comune sventura che nella giovinezza li ha colpiti.

La dovizia di particolari della vita privata del cantore di Santa Gorizia, ha arricchito grandemente la calda e commovente esposizione.

Così dalle prime pubblicazioni del giovane poeta, uscite a cura della rivista «L'Eroica» diretta da Ettore Cozzani e sulle quali la critica può anche mostrarsi severa, passa al suo canto massimo: «La Sagra di Santa Gorizia».

La lettura dei brani più salienti del poema della guerra carsica, hanno serrato l'uditorio in una intensa commozione, che oltre a tutto, le precedenti parole dell'oratore avevano creato lo stato di grazia atto a capire il sacro canto della giovinezza italica.

Così, ultimata la lettura, è stato un irrefrenabile applauso.

La completa, profonda e dotta orazione ha lasciato in ogni animo il più lieto ricordo e auguriamo che la vigile direzione del Dopolavoro possa offrire spesso tanto ideale godimento.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Fanny Luzzato: Pietro Salterio L. 100; Luigi Agnola e famiglia, 10; ing. Paolo e Olga Masieri, 50; dott. Giuseppe e Noemi Pulcher, 50 - - Per onorare la memoria della contessa Antonietta di Montegnacco ved. Picecco: Pietro Gurisatti, L. 10 — Per onorare la memoria di Leonardo Pelizzo: Ercole Cera, L. 10.

Alla Piccola Casa Ozanamm. — Per onorare la memoria di Fanny Luzzato: co. Antonio e Gabriela Beretta, L. 20.

All' E. O. A. — Per onorare la memoria di Leonardo Pelizzo: Pietro Volpato, L. 10.

Alla Società «La Formica». — Per onorare la memoria di Fanny Luzzato: Fratelli Luzzato, L. 100.

All' Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Eugenio Pignat e Angelo Bellis: Giuseppe Contardo, L. 10.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria di Fanny Luzzato: prof. Luigi Pizzio, L. 10 — Per onorare la memoria della contessa Antonietta di Montegnacco ved. Picecco: Clotilde di Montegnacco e Figli, L. 50.

Altre offerte

Alla Croce Rossa Italiana. — Per onorare la memoria della sorella Fanny Luzzato: i fratelli Luzzato, L. 200.

Alle Dame della Carità B. V. del Carmine. — La famiglia De Senibus in memoria del prof. Rosario Avanzato, L. 50.

Al Padiglione Tullio. — Per onorare la memoria della sig.na Fanny Luzzato (al Dispensario A. T. Padiglione Tullio) L. 100 dal Senatore Elio Morpurgo.

Alla Casa di Ricovero. — In memoria dell'avv. Giuseppe Nimis: comm. Luigi Fovra lire 50 — della signora Mozzi Storti: Antonio Camuffo 10; — di Plaino Virginio: la madre e fratelli 100; — della cont. Antonietta Picecco vedova di Montegnacco; famiglia Perossini - Castellani 30; — di Eugenio Pignat: comm. Umberto Domini 50.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Maria Pirona Morelli de Rossi offre lire 50 in morte della compianta Bettina Storti Mozzi.

Pro «Borsa Missionaria Salesiana Mons. Nogara Arcivescovo. — Italia Gori Tomada in morte di Mazzaroli Teodora Pagura, L. 10; N. N., 5; G. L., 3; Antonietta Rizzi, 50; Furlani Livio, 6; N. N., 5; N. N., 25 — Quargnolo Ferruccio in morte di Cossio Attilio, L. 10; id. in morte di Anna Rumignani Flora, 5; N. N., L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria del cav. uff. avv. Giuseppe Nimis: Impiegati della S. A. Cementi del Friuli, L. 150; Zagato avv. cav. Gino, 20; Cavalieri dott. Alfredo Notaio, 10; avv. co. Antonio Bellavitis, 10; Famiglia co. Cesare di Colloredo Mels, 30; Giulia e Giuliano Canciani di Varmo, 30; avv. Guido Ballini, 10; Irene e Federigo Pizzuti di Roma, 100; avv. cav. Gino Zagato, 20; Notaio dott. Alfredo Cavalieri, 10; avv. co. Antonio Bellavitis, 10 — In memoria di Irene De Senibus: ing. Oddone Tosolini, lire 10; Valeria e Amedeo Tosolini, 20; Ida e Luciano Tosolini, 20 — In memoria di Febrizio Baratti: Armando Giacomini, L. 10 — In memoria di Vittorio Pianta: Rossi Pio Rubic Giuseppe e Luigi Moro, L. 25. — In memoria del Caduto di guerra Lucio Muzzati: Il personale dipendente dalla S. A. «Solvay e Cie» di Monfalcone, L. 150.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — In memoria di Irene De Senibus: Famiglia Marcovigi, L. 50 — In memoria dell'avv. Giuseppe Nimis: Gianna e Primo Zagnoni, L. 50 — In memoria della contessa Antonietta Picecco di Montegnacco: Luigi e Maria Fabris, L. 20; Camilla Pecile Kechler.

All'Ospizio Marino Friulano. — Rosina Sticotti Tandelli per onorare la memoria del figlio, L. 50 — Hoffmann Enrico e signora Elda in memoria dell'avv. Nimis, L. 20 — Per onorare la memoria di Fanny Luzzatti: Sen. bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, L. 100; Margherita Faletti, 10.

All'Istituto Friulano Orfani di guerra. — Ettore Anderloni e famiglia hanno elargito L. 10 per onorare la memoria di Vittorio Pianta.

Alla Cucina Popolare. — Per onorare la memoria di Eugenio Pignat: Francesco Prandini ha offerto L. 10.

All'Asilo Immacolata. — In memoria di Virginio Plaino: Marioni Luigi ed Emilia ved. Plaino, L. 60; Marcello Plaino, 50.

Per onorare la memoria dell'infermiera della C.R.I. F. Luzzatto

Per onorare la memoria della infermiera della Croce Rossa Italiana, signorina Fanny Luzzatto, S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo ha versato la somma di lire 100 per la sua inscrizione a Socia perpetua della Croce Rossa Italiana.

Versarono pure L. 5 cadauna le signore infermiere volontarie: Cantarutti Ada — Chiussi della Porta Amalia — Corradini Monaco Elisa — Cosmi Antonietta — Del Bon Maria — della Porta Valentinis Adriana — de Puppi Elisa — D'Orlando Antonietta — Ferrandini Giuseppina — Franchi Ester — Gambierasi Margherita — Giacomelli Maria Giustina — Kechler Pecile Camilla — Mizzau Franca — Mocenigo Magda — Pecile Denti di Piraino Angiola — Perusini Giacomelli Andreina — Piccini Giulia e Rizzani Murero Carolina, per inscrivere socia perpetua la compianta defunta Fanny Luzzatto.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro della Società Nazionale «Dante Alighieri» il nome della compianta signorina Fanny Luzzatto:

Hanno versato L. 10 ciascuno: Senatore gr. cr. bar. Elio Morpurgo, Zoratti avv. Egidio, Leskovic ing. comm. Lionello, Volpe dott. cav. Antonio, dott. Antonio Colutta, dott. Tranquillo Baldassarre, comm. Giovanni Miotti, cav. uff. Luigi Bon, dott. Mario Asquini, ing. Ettore Gilberti, dott. Paolo Stringher, cav. uff. dott. Ermanno Coccancig — prof. Guido Berghinz, L. 5. — Totale lire 125.

Per iscrivere nel Libro d'oro della «Dante» il nome della compianta co. Antonietta di Montegnacco ved. Picecco: Somma precedente, lire 80; cav. uff. Maurizio Scoccimarro, 10; rag. Renato Bettina, 10. — Totale L. 100.

La sottoscrizione continua presso il signor Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Bollettino demografico di Udine
del 15 Febbraio 1934 - XII

Nati	14
Morti	8
Matrimoni	8

Pubblicazioni di matrimonio

Cudicini Lodovico fabbro con Bon Elsa casalinga.

Matrimoni

Zanutel Renato sarto con Novelli Anna casalinga — Pellegrini Livio agente di commercio con De Paoli Maria casalinga — Rossi Francesco autista con Foramitti Maria casalinga — Burello Pietro pittore decoratore con Driussi Irma casalinga — Carra Mario commerciante con Blasone Anna impiegata — Uanini Marino falegname con Milocco Giuseppina casalinga — Blasoni Giovanni barbiere con Clocchiatti Ada casalinga — Piani Secondo fabbro con Chiavon Pia, casalinga.

Morti

Pelizzo Vincenzo fu Francesco di anni 69 possidente — Gardin Primo di Santo di anni 26 contadino — Luzzatto Fanny fu Graziadio di anni 75 civile — Canciani Maria ved. Surza fu Giuseppe di anni 79 casalinga — Paroni don Luigi di Angelo di anni 24 sacerdote — Pignat Eugenio fu Mattia di anni 56 fotografo — Cenericcio Maria vedova Benedetti fu Antonio di anni 78 casalinga — Rossi Regina ved. Pellarini fu Luigi di anni 84 pensionata.

Rassegna cinematografica
Villafranca

E' inutile presentare «Villafranca». Il dramma fu una delle opere più popolari uscite sulle scene italiane nell'ultimo decennio. Non solo esso rievocava vividamente l'epopea del nostro Risorgimento in uno dei suoi momenti culminanti e più pericolosi. Non solo presentava le figure ormai leggendarie di quell'epopea nei gesti e negli atteggiamenti che più più ce li fanno venerati e cari. Ma sopratutto esso metteva a nudo il loro interno conflitto, quel conflitto tra la volontà creatrice e la resistenza dei fatti ch'è il dramma di tutti coloro che guidano uomini, e dava alcune lezioni che, per la fonte dalla quale indirettamente provenivano, erano tanto più ragguardevoli e attuali. Tutto ciò spiega le straordinarie virtù di attrazione che «Villafranca» ha avuto sulle folle, la sua diffusione e il suo successo duraturo.

Nell'azione si rivivono le ore febbrili che precedono il discorso della Corona del 10 gennaio, il discorso del «grido di dolore», quando ancora non si sa se giungerà in tempo da Parigi la conferma che permetterà di pronunciarlo. Si rivive il sublime dramma della Principessa Clotilde, la sua decisione di sacrificare le ragioni del cuore alle ragioni della Patria. E' mostrato il gioco degli occulti interessi familiari e politici intorno all'Imperatore Napoleone, interessi che lo spingono proprio alla vigilia dell'intervento, a rinnegare le promesse fatte a Cavour, e a proporre al Piemonte la suprema umiliazione di una capitolazione diplomatica di fronte all'Europa. Ecco Solferino. Ecco Villafranca. Ecco, di fronte, l'Imperatore pavido e il Re sdegnato, nell'amaro incontro in cui è deciso l'armistizio che trasformerà in poche ore, senza combattere, la vittoria in sconfitta, e, ribadirà le catene a Venezia. Ecco infine, nella cornice del salottino ottocentesco e borghese, il fortissimo colloquio finale tra Vittorio Emanuele e Cavour, quale fu narrato da Nigra: il colloquio che tronca l'affettuosa collaborazione tra i due Grandi, e lascia il Re solo nella tragica notte, solo con l'immensa responsabilità di liquidare il passato e di preparare lo avvenire. «Quando a un popolo — dice il Re — gli si è messo nel cuore, non soltanto nel cervello, un'idea santa; quando ha cominciato a marciare... qualunque delusione possa patire, quel popolo non torna indietro». Su queste parole, Forzano ha intestato, a modo di apoteosi, un'appendice, nella quale fa che si affacci alla mente profetica del Re la visione della futura ascesa della Patria, dalla Guerra alla Redenzione al Fascismo».

«Villafranca» per mezzo di Gioacchino Forzano, e per il valore dei personaggi, quali attori come Ruffa, Betrone, Biliotti, Donadio e Tornai, è riuscito un'opera magistrale che resterà come pietra miliare nella storia della cinematografia italiana: è lo spettacolo incomparabile al quale ieri il pubblico ha decretato, un travolgente, convinto entusiastico successo. Oggi iniziano le repliche all'Eden.

Un fornaciaio di Ragogna rinvenuto annegato presso Treviso

L'altra mattina presso Treviso sulla strada Noalese fu rinvenuto nel fosso laterale il cadavere di un uomo.

Fu accertato trattarsi del fornaciaio Giovanni Battista Bez fu Antonio di anni 55 da Ragogna; il riconoscimento fu fatto da un suo compagno di lavoro G. B. Sartori che è di Cavasso Nuovo.

L'esame esterno del cadavere fu compiuto dal medico del luogo, il quale ha potuto stabilire come causa della morte del fornaciaio, l'asfissia per annegamento.

Le escoriazioni e abrasioni al capo erano conseguenze della caduta del Bez sui ciottoli giacenti sul fondo del fossato. In quanto alla mano scarnificata, doveva evidentemente il fatto attribuirsi ai grossi e lunghi topi delle chiaviche; famelici roditori che infestano quella località.

Sulle tasche della giubba e dei pantaloni vennero trovati documenti vari, la carta d'identità, 250 lire in biglietti, settanta lire d'argento e 45 centesimi.

Il Bez, era venuto a Treviso l'altra mattina per prendere accordi coi dirigenti della Fornace Laterizi di San Giuseppe, dove aveva lavorato anche nelle passate stagioni.

La sua misera fine ha suscitato nei compagni di lavoro vivo cordoglio perchè egli era laborioso e buono.

Dopo le formalità di legge, il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero comunale maggiore.

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI

IL RE DELL'ARENA. — Grandioso film comico di Goldwyn sonoro cantato e parlato in italiano interpretato da Eddie Cantor. — Ore 17.

EDEN

VILLAFRANCA. — Il film dell'indipendenza italiana realizzato da Gioacchino Forzano. Storia del glorioso Risorgimento. Valide le riduzioni. Ore 16.

PUCCINI

Sulla scena: TROUPE COUNT DEL RAIS - Originali attrazioni — Allo schermo: IL SIGNORE DESIDERA... con De Sica — «L'arca di Noè» — Valide le riduzioni — Ore 17.

IMPERO

RAPITEMI. — Commedia comica e divertente piena di movimento e di spirito con Jacqueline Francel e Roger Tréville. Novità. Valide le riduzioni — Ore 17

Direzione - Redazione - Amministrazione: "Udine," Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità 9-59

CALENDARIO

Venerdì (47-319).

S. Giuliana, vergine e martire. *Altri Santi del giorno.* S. Samuele, profeta; S. Onesimo, vescovo di, Efeso; SS. Procolo, Efebo e Apollonio, martiri.

Domani: S. Flaviano, vescovo; S. Canuto, re; S. Benedetto, vescovo; B. Luca Belludo: S. Crisanzano.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 25 m.; tramonta alle ore 17 e 50 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere ed il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: S. Vito al Tagliamento; Udine.

Domani: Gemona; Manzano; Pordenone.

IN CUCINA

Agnello in fricassea:

Si prende l'agnello e lo si taglia a pezzetti. Dopo ciò si mette in una casseruola olio e burro, sale, pepe, ed una mezza cipolla.

Allorchè il burro avrà preso un bel colore d'oro, si getta via la cipolla e si mette nella casseruola l'agnello, al quale si fa prendere, alla sua volta, il colore.

Se l'agnello si asciuga troppo, vi si mette del brodo, in modo che intorno ad esso rimanga un po' di salsa.

Quando l'agnello sarà cotto, e al momento di servirlo, si sbattono due uova col succo di un mezzo limone, si tolgono dalla casseruola i pezzetti dell'agnello, i quali si mettono, ben disposti, in un vassoio, e si gettano nella casseruola le uova sbattute, in modo che non si sparpaglino troppo; e appena hanno sentito il caldo, si sparge tutto il contenuto del recipiente sui pezzi dell'agnello.

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Falso diminutivo:

PASSERA - PASSERELLA

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: Permane la depressione sull'Oceano polare con centro a nord est dell'Islanda: aera di pressione relativamente bassa sul mar di levante, leggera formazione depressionaria sull'alto Tirreno. Il rimanente di Europa è sempre dominato dallo anticiclone che ha portato il centro sulle isole britanniche.

Probabilità: Il tempo andrà migliorando sulle regioni meridionali attraverso irregolari annuvolamenti. Si avrà un graduale aumento di nebulosità sulle regioni settentrionali e centrali seguito da qualche pioggerella sull'alto versante tirrenico. Predominio di venti da moderati a quasi forti del primo quadrante sull'alta Italia, fra maestro e ponente altrove. Temperatura in lieve aumento. Agitati i bassi bacini, mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.45: Concerto variato — Ore 21.30: Rose Marie si diverte, commedia in un atto di Torrini e Riva.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 21: Concerto sinfonico.

Bolzano — Ore 20: Concerto di musica teatrale.

Palermo — «Lucia di Lamermoor» di Donizetti.

PROGRAMMI ESTERI:

London Regionale — Ore 20.30: Concerto di un quintetto di arpe per musica da camera.

Varsavia — Ore 20.15: Concerto sinfonico della «Filarmonica di Varsavia», diretto dal m.o W. Bierdjajew.

Radio Parigi — Ore 21.45: Il mercante di Venezia, tragedia in cinque atti di Shakespeare, traduzione di L. Nepoty.

Stoccolma — Ore 22: Concerto d'organo dedicato a Bach e a Frank (trasmissione da Jakobskirche).

Bucarest — Ore 23: Concerto orchestrale e sinfonico dell'Orchestra Filarmonica» di Bucarest (trasmissione dall'«Ateneo Romeno»).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Spaghetti al sugo o al burro - Orzo e fagioli - Pesce - Baccalà fritto - Roastbeef - Contorni.

Sera: Gnocchi di gries al burro e pomodoro - Zuppa reale - Omelette - Vitello - Uova in funghetto - Contorni.

PER FINIRE

Un riccone promise un giorno, per ispassarsi, una ricompensa a quello dei suoi tre servitori che gli avrebbe detto la bugia più grossa:

— Io non ho mai detto una bugia! — esclamò il primo.

— Io non sono capace di dire una bugia — disse il secondo.

— I miei due colleghi hanno detto la pura verità — fece il terzo, e si ebbe la ricompensa.

Il Bollettino del Consiglio provinciale dell'economia corporativa

Il Bollettino di gennaio, del Consiglio provinciale dell'Economia è uscito con il seguente sommario:

«L'acclamatissimo discorso del Capo del Governo al Senato sulla costituzione e sulla funzione delle Corporazioni». — «Un'altra grande pagina nella storia della finanza fascista. Emissione di un prestito redimibile 3.50 per cento in cambio delle rendite consolidate 5 per cento». — «Rag. Maurizio Scoccimarro: L'imposta sulle indennità di licenziamento ed il metodo di tassazione».

Il Bollettino reca pure un ampio notiziario riguardante l'agricoltura, l'industria, il commercio, il credito, i provvedimenti tributari, le dogane, le esportazioni ed importazioni, il turismo, i trasporti, le fiere e i congressi; l'anagrafe commerciale per il dicembre scorso, e varie notizie statistiche.

Il treno bianco

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro comunica che questa sera cessa la vendita dei biglietti per il treno bianco per Tarvisio con partenza da Udine alle ore 20.30.

Quota di viaggio lire 14, più lire 1 per i non soci. Qualora per casi di forza maggiore il treno non venisse effettuato i biglietti venduti s'intendono valevoli per la domenica successiva. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale via Brenari 9 e l'ottico Emilio Giacobbi via Cavour.

Assemblea della "Dante"

L'Assemblea del Comitato provinciale della Società Nazionale Dante Alighieri è convocata per il giorno di giovedì 22 corr. alle ore 17 in una sala gentilmente concessa dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa via Prefettura 13 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Bilancio Consuntivo del 1933 e Preventivo del 1934 — 3. Nuovo Statuto della Società — 4. Proposta di istituzione di nuovi Comitati in Provincia — 5. Rinnovazione delle cariche.

Assemblea della R. Società per la protezione degli animali

La Società Friulana per la Protezione degli Animali ha convocata la assemblea ordinaria dei soci per domani 17 febbraio alle ore 16 presso la sede sociale di via Beato Odorico da Pordenone N. 1-a.

Nell' Unione Marinara

Tutti i soci della Sezione di Udine «Diego Simonetti» sono pregati di intervenire alla assemblea straordinaria che avrà luogo sabato 17 corrente nei locali della Trattoria «Al Monte».

Il pubblico a "Villafranca" il film del Risorgimento

Chi voglia una conferma del riacceso amore degli Italiani per le evocazioni delle vicende di epopea che fecero la Patria una e libera può trarre motivo di meditazione anche dal successo caldo e unanime che accompagna le proiezioni del film *Villafranca*, presentato per la prima volta ieri sullo schermo del Cinema Eden fra i segni evidenti del consenso d'una folla densa. Non si vuol dire che questa è la riprova di un rinvigorito senso della storia, e specie della storia patria, chè il pretesto dell'asserzione sembrerebbe futile o comunque adeguato alla solennità di tanto giudizio. Non occorreva la proiezione di una pellicola per richiamarsi alla foscoliana esortazione alla storia. Si vuol soltanto notare che è stato subito compreso dagli spettatori come la presentazione di *Villafranca* non fosse costretta nei limiti, pur lati, dell'avvenimento artistico o mondano; o assumesse invece un significato proprio, che isola questa rappresentazione cinematografica dalle altre, per riallacciarla a quella, non remota, realizzata dallo stesso Forzano, con *Camicia nera*.

C'è tra le due pellicole la continuità ideale che unisce le epiche vicende di cui, attraverso scorci e baleni, vogliono fermare nella finzione d'arte i momenti di maggior senso. In quella il nostro amore e il nostro dolore del dopoguerra, quando fu necessario riscattare con l'armi la Patria dalle iniquità e dalle ubbriacature dei vili e degli illusi; e in questa più cocente l'amore e il dolore dei padri, quando ogni palmo di terra nostra fu conteso al dominatore straniero con acuta sottigliezza diplomatica e con generoso sacrificio di sangue. La magnifica vicenda del '59 ha in comune con le altre fasi della lotta per l'indipendenza soprattutto il carattere del volontarismo, che si differenzia da quello degli anni precedenti in quanto è, per la prima volta, decisamente italiano, ossia unitario, senza l'ombra del regionalismo. E si collega con il volontarismo più recente, quello disperato degli Arditi in guerra e quello ardente delle Camicie nere.

Bisogna dire che i moltissimi intervenuti ieri alla proiezione di *Villafranca* hanno dimostrato d'esservi accorsi spiritualmente preparati: e che mai come in questo caso apparve spontaneamente creata l'atmosfera adatta a un tal genere di spettacolo, tanto singolarmente dissimile da quelli consueti alle sale cinematografiche. Un film storico, infine, in cui non c'entrano le guerre di indipendenza americane.

Una misura esatta dell'aderire pronto e caloroso del pubblico alla vicenda — che ha tutta la parvenza d'una favola romantica, ed è una gloriosa realtà — è data dai battimani che, tanto radi al cinematografo, furono invece tanto frequenti durante le proiezioni di ieri, così per gli spettacoli diurni come per quelli serali. E forse non è inutile segnalare che gli applausi hanno tanto più valore in quanto la sala si è vista spesso gremita di giovani ossia di quanti vivono un tempo che è legato solo da vincoli ideali all'epoca, così materialmente diversa, di cui il film è illustrazione.

Iersera sono intervenute le autorità e l'entusiasmo è stato vivissimo. Oggi e domani vi saranno speciali rappresentazioni: alle 13 per le truppe del Presidio. Per il pubblico dalle 16 in poi, a prezzi normali con le riduzioni d'uso, nonostante l'eccezionalità dello spettacolo.

Saranno svolte anche rappresentazioni per scuole, Collegi, Associazioni d'arma e istituzioni varie che potranno prendere gli opportuni accordi con la direzione del Cinema Eden.

Si ustiona vicino alla stufa

La piccina Maria Luisa Righini d'anni 1, abitante in via Giovanni d'Udine, mentre giocava presso la stufa di casa, per essersi troppo accostata, riportò ustioni di secondo grado al palmo della mano destra.

Fu medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in 15 giorni.

ARTE E TEATRI

Nel varietà del "Puccini,,

Brevetto: ma grazioso. Che in parole povere vorrebbe dire: un po' breve ma grazioso.

Il debutto ha richiamato gran folla ed ha promesso che gran folla ne richiamerà ancora perchè ha soddisfatto appieno il pubblico.

Il numero di attrazione ginnastica è ottimo veramente ed originale. Quattro graziose giovani e modellate figliole viennesi (strano, non sono bionde!) guidate da una ancor più graziosa, del pari giovane e non meno modellata fanciulla creola, «ginnasticano» in molti modi, su un certo apparecchio girevole aereo, con sincroniche, coreografiche ed agili movenze, facendo sfoggio di molta disinvoltura, di squisita grazia e di non comune abilità.

Abbiamo saputo che sono anche ottime ballerine; ma pare che lo potranno essere solo da questa sera per un certo bagaglio giunto in ritardo. Ecco perchè il numero era «brevetto».

Negli intervalli, Annie Creola — giovane, graziosa e sorridente — stella (naturalmente dalla pelle olivastra e dai capelli neri come lo esige il nome) ha cantato applauditissima due canzoni di suo particolare repertorio.

Questa sera aggiunte e variazioni ai numeri tutti.

Pi-va

Un nuovo gruppo corale

Nella frazione del Cormor, per iniziativa dei dirigenti il Dopolavoro del I.o Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» è stato costituito in questi giorni un gruppo corale, affidandolo alle amorose ed intelligenti cure dell'egregio maestro A. D. Cremaschi.

Trattasi di una sezione dopolavorista corale, composta tutta da frazionisti, dilettanti ma fortemente appassionati per il canto delle nostre belle villotte.

Nel mettere in risalto la passione di questi giovani, devesi pure rilevare la proficua attività che va svolgendo il Dopolavoro del I.o Rione a favore dei frazionisti, attività che gli consente di allinearsi in primissima linea fra le istituzioni consorelle cittadine.

Al nuovo Gruppo corale, il nostro fervido augurio.

Lavori in Camposanto

Il Podestà porta a pubblica notizia che, entro 60 giorni dal 15 febbraio corrente, si dovrà iniziare il lavoro di escavazione delle fosse nel campo comune del Cimitero Urbano detto di S. Vito, per dar luogo ai nuovi seppellimenti, nel quadro segnato D-D (adulti) dove giacciono i decessi dal 1919 a tutto il 1921.

Le domande per la conservazione decennale delle sepolture, in carta da bollo da lire 3, dovranno essere inoltrate all'Ufficio Sanitario del Comune entro 60 giorni dalla data suddetta.

Le salme per le quali venne richiesta e pagata la relativa tassa, a cura ed a spese del Comune, verranno esumate, poste in piccole cassettine e collocate per la definitiva sepoltura nel quadro F-F, riservato ai decennali.

Le vecchie lapidi che man mano verranno rimosse potranno essere ritirate dagli interessati entro 60 giorni dalla rimozione, previa domanda scritta in carta semplice.

La caduta d'un dodicenne

Ieri sera fu medicato all'ospedale il dodicenne Cesare Del Porta dimorante in via Villalta per una ferita lacero contusa alla gamba sinistra, riportata cadendo mentre correva per gioco.

Fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Ribalta dalla moto presso Nogaredo al Torre

Ieri nel pomeriggio fu accolto al Civico Ospedale, il musicista Elio Polacco fu Giuseppe d'anni 21, nato e residente a Venezia, per frattura del terzo inferiore della gamba destra. Riportò tale grave lesione in seguito a caduta dalla motocicletta nei pressi di Nogaredo al Torre.

Il medico di guardia giudicò la frattura guaribile in 40 giorni.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'ufficio d'Economato Municipale i seguenti oggetti:

1 portamonete contenente denaro; una pietra piccola, dura con inciso stemma gentilizio; un biglietto di banca.

Sul lavoro

Il falegname Valentino Vida di anni 20 da Molin Nuovo, riportò accidentalmente sul lavoro, una ferita da taglio al dito indice della mano sinistra.

Guarirà in una decina di giorni.

ULTIME NOTIZIE

Il nuovo ordinamento della Confederazione dell' industria

ROMA, 15

Presso la sede confederale, si è tenuta l'assemblea nazionale della Confederazione nazionale fascista dell'industria italiana.

Accolto da vivi applausi ed acclamazioni all'indirizzo del Duce ha parlato il dott. Pirelli, che ha dichiarato di essere fiero di rappresentare l'industria italiana nella veste di commissario nella Federazione dell'industria, alla quale il camerata Benni, negli undici anni della sua presidenza, ha saputo conferire un alto prestigio ad una mirabile attrezzatura, con la collaborazione del camerata Olivetti e degli uffici confederali.

Notevoli trasformazioni sono in corso. Esse non traggono origini da passate deficenze o errori di impostazione ma derivano dalla necessità di adeguare l'organizzazione sindacale alle mutate esigenze per l'attuazione integrale del nuovo ordinamento economico e sociale voluto dal Fascismo. Le organizzazioni, ormai in piena maturità di sviluppo, dovranno assumere una fisionomia confacente ai nuovi compiti. Ciò richiederà da tutti pieno senso di responsabilità, poichè le forze economiche sono chiamate attraverso l'ordinamento corporativo a collaborare sempre più intensamente allo svolgimento della vita nazionale. Da ciò nuove attribuzioni derivano all'organizzazione del suo complesso, tanto al centro che alla periferia. La Confederazione dell'industria prima ancora che i nuovi ordinamenti entrino in vigore ha già stabilito un accordo con la consorella dei Sindacati dell'industria in virtù del quale l'attività sindacale si viene già uniformando alle nuove direttive.

L'oratore ha poi accennato alla situazione di talune branche della produzione industriale esaminando i complessi problemi che sorgono principalmente dalla situazione creata all'esportazione ed ha affermato che all'azione efficace e tempestiva dello Stato deve aggiungersi l'opera intelligente dell'industriale.

«Sicuro interprete del pensiero di tutta l'organizzazione, continua il dott. Pirelli, ho espresso al Duce il plauso vivissimo e incondizionato degli industriali italiani per il progetto ora trionfalmente tradotto in atto, della conversione del consolidato 5 per cento in rendita redimibile al 3,50 per cento.

Il significato morale del magnifico successo che ha coronato l'operazione, supera persino il mirabile contenuto economico. E' stata una vittoria finanziaria ma anche una vittoria politica; è stata una vittoria della Nazione di fronte a sè stessa, ma anche una vittoria di fronte all'estero.

Da questa operazione, la più grandiosa nel campo finanziario da che esiste il Regno d'Italia, trarrà vantaggio tutta l'economia italiana perchè la conversione consolida la politica del ribasso del costo del denaro che è stata saggiamente perseguita dal Regime. Al Duce, dunque, tutta la nostra gratitudine di industriali ».

Applausi vivissimi accolgono le parole del Commissario Federale, fra ripetute ovazioni al Capo del Governo.

Un omaggio librario al Re

ROMA, 15.

S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza l'avv. Ferruccio Cappi, il quale ha offerto al Sovrano, che lo ha accolto con gradimento, un volume contenente il primo ciclo della sua recente opera « Le Repubbliche del Mare », sintesi storica delle nostre gloriose Repubbliche marinare: Venezia, Genova e Pisa.

La malattia della Duchessa d'Aosta

ALESSANDRIA D'EGITTO, 15.

S.A.R. la Duchessa Anna d'Aosta è ammalata di febbre tifoidea.

Il Duca d'Aosta, la madre Duchessa di Guisa e la sorella Principessa Francesca di Grecia, sono arrivati a Luxor ed hanno raggiunto l'augusta inferma all'Hotel Winter. Subito dopo ha avuto luogo un consulto medico, cui hanno partecipato i professori Grassi e Mochi, primari dell'Ospedale italiano del Cairo, e due medici inglesi.

La malattia ha assunto una forma acuta.

Il primo congresso internazionale di elettro-radio-biologia

VENEZIA, 15.

S. E. il Capo del Governo, sentito il parere del Consiglio delle Ricerche, ha autorizzato il Primo Congresso Internazionale di Elettro - Radio - Biologia, che, per iniziativa della Società Internazionale di Radio - Biologia, sarà tenuto a Venezia, dal 10 al 15 del venturo settembre.

Hanno già dato la loro adesione al Congresso molti fra i più eminenti cultori delle scienze fisiche naturali e biologiche d'Italia e dell'estero, tra i quali i premi Nobel Arthur Compton, di Chicago, Sir C. V. Raman di Bangalore (India), Otto Warburg di Berlino, Alexis Carrell di New York e Robert Millikan di Pasadena (California).

30 gradi sotto zero in Bucovina vittime umane, treni bloccati

BUCAREST, 15

Su tutta la regione orientale della Romania si è abbattuta una violentissima bufera di neve accompagnata da freddo intenso. Negli ultimi due giorni la neve è caduta abbondante in Moldavia e in Bucovina, paralizzando la circolazione stradale e ferroviaria.

Dalla Bucovina si ha notizia che il termometro è sceso fin oltre i 30 gradi sotto lo zero. La bassa temperatura ha fatto congelare l'acqua nelle tubazioni delle locomotive e spezzate varie rotaie ferroviarie. I convogli circolano a doppia trazione e con tonnellaggio ridotto al minimo. Seriamente ostacolato è il traffico sull'importante linea che congiunge la capitale alla Moldavia. I treni diretti o provenienti da Jassy sono rimasti bloccati nei pressi di Focsani dove la neve supera il metro di altezza.

Una giornata di tormenta si è scatenata in provincia di Braila provocando gravi danni nell'abitato. Numerosi autocarri sono rimasti bloccati nei dintorni della città. Dalle varie località viene segnalato un numero imprecisato di vittime del freddo.

La posizione dei naufraghi del rompighiaccio sovietico

MOSCA, 15.

Un marconigramma del Capo della spedizione Schmidt informa che i naufraghi del « Celiuskine » hanno passato la loro seconda giornata sui ghiacci, costruendo una baracca per cinquanta persone con legname recuperato dai rottami della nave. Il punto esatto in cui essi si trovano, stabilito secondo la posizione delle stelle, è a 67° 17 latitudine nord e 172° 51 longitudine ovest.

Prima che la nave colasse a picco erano state tagliate tutte le corde che legavano il carico al ponte; ciò ha permesso di recuperare molti oggetti rimasti a galla. Tanto i membri della spedizione quanto l'equipaggio sono tutti in ottimo stato di salute. (Radio Stefani).

La Fiera di Verona sarà inaugurata da S. E. Acerbo

VERONA, 15.

All' inaugurazione della 36.a Fiera di Verona, l'11 marzo prossimo, interverrà in rappresentanza del Governo S. E. il barone Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e Foreste.

MEZZO SECOLO

16 FEBBRAIO 1884

Da un bollettino statistico si rileva che le importazioni italiane nell'anno 1883 salirono a lire 1.380.860.653 e cioè lire 35 milioni 398.015 più dell'anno precedente.

Le esportazioni salirono a lire 1.198.279.000 cioè 42.848.255 più che nel 1882.

—o—

Il «Giornale dei Lavori Pubblici» rende noto che vennero preventivate lire 18.420 per l'impianto di un rifornitore nella stazione di Buttrio.

—o—

Il Governo è sulla via delle economie. Infatti ha soppresso il cambio della «Gazzetta Ufficiale» coi giornali di provincia.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli"

La moglie ANNA MARIA GRAZZOLO, il figlio OTTONE con la moglie RINA VALENTINUZZI, la figlia EMMA col marito LIONELLO LEVIS, il nipotino UGO, annunciano con l'animo straziato la dipartita del loro adoratissimo

Ugo Buttazzo

Ricevitore postale

avvenuta oggi alle ore 1, nella Casa di Cura Cavarzerani.

I funerali avranno luogo a Codroipo alle ore 14 di sabato 17 corrente.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite.

Udine-Codroipo, 16 febbraio 1934XII